



Ministero dell'Istruzione e del Merito

LICEO CLASSICO G. SIOTTO PINTOR

Viale Trento 103, Cagliari

codice fiscale 80003420926- codice univoco ufficio: UFFYT1 Sito Web: <https://liceosiotto.edu.it/>

☎ TEL.0702765901/2/3- e-mail: capc050004@istruzione.it - pec: capc050004@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

P.T.O.F.

2025 -20



SOMMARIO:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): la carta d'identità della scuola	3
PARTE PRIMA: IL SIOTTO E IL SUO CONTESTO	4
1. L'IDENTITÀ CULTURALE DELLA SCUOLA	5
1.1 Mission e Vision	5
1.2 La storia dell'Istituto	5
1.3 Il contesto	6
PARTE SECONDA: L'OFFERTA FORMATIVA	7
2. L'OFFERTA FORMATIVA	8
2.1 Ordinamento del Liceo Classico e il quadro normativo	8
2.2 Quadri orario	12
2.3 Un sistema integrato di ampliamento dell'offerta formativa	13
2.4 La Smart Class digitale	13
2.5 Sezione Ipazia - Liceo Matematico	13
2.6 Iniziative di arricchimento delle competenze	13
2.7 Articolazione dell'orario settimanale	14
2.8 Obiettivi formativi prioritari, contenuti nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del 16 ottobre 2024, come previsto dall'art.1, c.7 della L. 107/2015	15
2.9 L'insegnamento dell'Educazione civica - Legge 92/2019	15
2.10 Programmazione per competenze e metodologie STEM	17
2.11 Corsi di recupero, supporto e riallineamento	18
2.12 Flessibilità didattica e organizzativa	18
2.13 Piano per l'impiego delle risorse per il Potenziamento dell'Offerta Formativa	19
2.14 Progettualità: macroaree di progetto e progetti specifici	19
2.15 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	20
2.16 Curricolo per l'Orientamento formativo	23
2.17 Il Service Learning	25
2.18 Protocollo per gli alunni frequentanti il Conservatorio di Musica	26
2.19 Adesione al Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello. Decreto ministeriale 3 marzo 2023, n. 43	26
2.20 Educazione in dimensione europea e internazionale	27
2.21 Mobilità studentesca internazionale individuale	27
2.22 Esperienze di studio o formazione all'estero	28
2.23 Esperienze di studio o formazione di alunni provenienti dall'estero	29
2.24 Progetti ERASMUS +	29
3. AZIONI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	30
3.1 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Competenze digitali. Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali	30
3.2 Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali. I progetti PON	31
3.3 Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali. I progetti PNRR: investimento 3.2. Scuola 4.0	31
3.4 I progetti PNRR Cloud e digitale: Investimento 1.2: Abilitazione al Cloud per le PA locali e Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Scuole	34
3.5 PNRR: Investimento 3.1: - Nuove competenze e nuovi linguaggi. Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023).	35
3.6 PNRR: Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico (D.M. 66/2023).	36
3.7 PNRR: Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica (D.M. 176/2024)	38
3.8 PNRR: Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. n. 19/2024)	39
3.9 PNRR: Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Animatori digitali 2022-2024	40
3.10 I progetti cofinanziati dalla Fondazione di Sardegna	42
3.11 Sportello di supporto psicologico	42



3.12 <i>Supporto di orientamento alle studentesse e agli studenti</i>	44
4. PIANO PER L'INCLUSIONE	46
4.1 <i>Il protocollo per l'Inclusione</i>	46
4.2 <i>Azioni educative di sensibilizzazione per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo</i>	46
4.3 <i>Educazione pari opportunità e prevenzione violenza di genere</i>	47
4.4 <i>L'educazione alla salute</i>	47
5. VALUTAZIONE E RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI	49
5.1 <i>La valutazione</i>	49
5.2 <i>Criteri per la valutazione</i>	51
5.3 <i>Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento</i>	54
5.4 <i>Criteri di ammissione e di non ammissione alla classe successiva</i>	55
5.5 <i>Ammissione all'Esame di Stato</i>	56
5.6 <i>Sospensione del giudizio</i>	56
5.7 <i>Criteri di ammissione e non ammissione alla ripresa di scrutinio in situazione di sospensione di giudizio</i>	57
5.8 <i>Deroghe al limite minimo di presenze per la validità dell'anno scolastico</i>	57
5.9 <i>Credito scolastico</i>	58
5.10 <i>Prove standardizzate nazionali - INVALSI</i>	61
6. RAPPORTI FRA SCUOLA E FAMIGLIA	62
6.1 <i>Colloqui e documenti di valutazione</i>	62
6.2 <i>Patto educativo di corresponsabilità</i>	62
PARTE TERZA: L'ORGANIZZAZIONE	64
7. RISORSE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE	65
7.1 <i>Risorse strutturali e attrezzature</i>	65
7.2 <i>Organizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari</i>	66
7.3 <i>Il fabbisogno dell'organico dell'autonomia</i>	66
7.4 <i>Reti di scuole</i>	67
7.5 <i>Collaborazioni strutturali con enti istituzionali</i>	67
8. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	68
8.1 <i>Il piano di formazione del personale docente e ATA</i>	68
8.2 <i>Schema del piano di formazione</i>	68
8.3 <i>Campi d'azione proposti per le attività di formazione rivolte al personale</i>	69
9. FUNZIONIGRAMMA	70
PARTE QUARTA: IL MONITORAGGIO	72
10. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE DEL PTOF E BILANCIO SOCIALE	73
10.1 <i>Valutazione di Istituto</i>	74
ALLEGATI AL PTOF	75



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): la carta d'identità della scuola

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) è il documento con cui l'Istituto dichiara la propria identità culturale, definisce la propria missione e i propri valori, illustra la struttura organizzativa e spiega la progettazione curricolare, extracurricolare e educativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è espressione dell'autonomia dell'Istituto. Infatti, dal 1999 le singole scuole sono diventate Autonomie scolastiche, ossia delle istituzioni autonome che, con ampia libertà d'azione, devono concretizzare gli obiettivi nazionali (definiti dallo Stato, cui spettano le norme generali sull'istruzione) in percorsi formativi (curricoli), ossia devono individuare le strategie educative e didattiche per giungere ai risultati richiesti dallo Stato.

Con le novità introdotte dalla Legge 107/2015 ("La Buona Scuola") il Piano dell'offerta formativa diviene triennale. Gli obiettivi assegnati dalla Legge 107 al PTOF sono il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l'apertura al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Con il PTOF l'Istituto indica le sue esigenze di organico, il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture e, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti fissato da leggi dello Stato, le proprie scelte di autonomia dei curricoli, di flessibilità organizzativa, le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e i progetti, per raggiungere i propri obiettivi prioritari, nell'ambito dell'Atto di indirizzo in cui il Dirigente scolastico ha definito la mission dell'Istituto (la vocazione che ne precisa la natura e le finalità).

Il PTOF è anche il documento con cui la scuola illustra il proprio Piano di Miglioramento. Infatti, il Piano assume come punto di partenza il Rapporto di Autovalutazione (RAV), un articolato documento definito da ciascuna scuola in cui si procede a un'accurata analisi dei dati del singolo Istituto (il contesto sociale ed economico, le informazioni generali sui docenti e sugli alunni, gli esiti degli alunni, le pratiche educative e didattiche, quelle gestionali e organizzative), si evidenziano i punti di forza e le criticità e si indicano i traguardi da raggiungere e i processi da attivare per conseguire il miglioramento della qualità.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa riguarda il triennio 2025-2028.

È stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico prof. Aldo Pillittu con proprio atto di indirizzo del 16 ottobre 2024;

- è stato licenziato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16 dicembre 2024;
- è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 dicembre 2024.



PARTE PRIMA

Il Siotto e il suo contesto





1. L'IDENTITÀ CULTURALE DELLA SCUOLA

1.1 Mission e Vision

LA MISSION

Il Liceo Classico G. Siotto Pintor, accogliendo le nuove sfide che la contemporaneità pone al sistema di istruzione, intende essere luogo privilegiato di crescita culturale nel rispetto dei valori della cittadinanza democratica.

Costituisce obiettivo prioritario dell'Istituto l'acquisizione di conoscenze e di competenze disciplinari e multidisciplinari con un approccio razionale, critico e libero verso la realtà e la complessità.

LA VISION

Il Liceo Classico G. Siotto Pintor, in linea con la sua storica funzione nel territorio di appartenenza, intende continuare a costituirsi come polo di cultura e di educazione alla cittadinanza, al fine di garantire il successo formativo di studentesse e studenti. La nostra scuola si definisce, quindi, come comunità viva, luogo di crescita e di formazione di persone autonome, libere nel pensiero, fiduciose in sé e nelle proprie capacità.

1.2 La storia dell'Istituto

Il Liceo Classico Statale "Giovanni Siotto Pintor" discende direttamente dalle Scuole Pie, una delle più antiche istituzioni educative della Sardegna, istituite a Cagliari dai Padri Scolopi chiamati nel 1635 dai consiglieri civici, che furono aperte anche ai ceti sociali esclusi dall'istruzione elitaria impartita dai Gesuiti. I seguaci di San Giuseppe Calasanzi si stabilirono nel complesso conventuale di San Giuseppe, nel quartiere di Castello. Divenuto nel 1830 Ginnasio Comunale San Giuseppe, l'istituto entro il 1889 acquisì il titolo di Secondo Regio Ginnasio di Cagliari e nel 1896 fu intitolato a Giovanni Siotto Pintor, uomo di legge e autorevole esponente del mondo politico e culturale della Sardegna ottocentesca. Nel 1950 ebbe il riconoscimento di Liceo Ginnasio e fra la fine degli anni '50 e i primi '70 si insediò nella sede dell'ex Collegio gesuitico, nel quartiere della Marina, trasferendosi infine fuori dall'antica cinta muraria fra il 1968 e il 1974, nell'attuale sede in viale Trento progettata dall'architetto Ubaldo Badas.

L'edificio è un qualificato esempio di architettura razionalista, innovativo anche in campo nazionale, che con rigore logico e nettezza di linee dà forma alle funzioni connesse a una concezione moderna della scuola: aule ampie pervase dalla luce naturale, laboratori, palestre al chiuso e all'aperto e spazi comuni, attrezzati e funzionali. Esso ha rappresentato anche un significativo intervento urbanistico nel settore occidentale della città, in un contesto di rilievo dal punto di vista storico-archeologico ed ambientale, contribuendo alla creazione di una sorta di centro direzionale - che ospita oggi anche la sede principale e altri uffici della Regione Autonoma della Sardegna - destinato a ricucire il tessuto urbano fra lo storico borgo civico di Stampace, l'area



residenziale costituitasi sul lato sud-occidentale del colle di Tuvixeddu, l'antico sobborgo di Sant'Avendrace e i terreni prospicienti lo stagno di Santa Gilla, in un ambiente denso di testimonianze storiche.

Si trova infatti sul lembo occidentale del colle di Tuvixeddu, che conserva stratificazioni archeologiche rappresentate da tombe puniche a pozzo (VII-VI sec. a.C.), pertinenti all'aggregato documentato nel perimetro dell'attuale quartiere di Sant'Avendrace, e da tombe romane (I-II sec. d.C.), di cui la più celebre è quella di Attila Pomptilla, detta la "Grotta della Vipera" dal fregio nel timpano scolpito nella massa rupestre. Nel perimetro dell'Istituto sono conservate cisterne di epoca romana repubblicana, relative ad un abitato che si estendeva alla piana prospiciente la laguna di Santa Gilla, decentrato rispetto al nucleo urbano che era invece situato nell'area di Piazza Carmine e del Largo Carlo Felice. Vi sono inoltre testimonianze di epoca bizantina e giudicale. La città romana, allungata sull'area costiera ai piedi della balza calcarea che la chiude a oriente, dall'attuale quartiere della Marina fino quasi a lambire l'edificio scolastico, si ridusse in età tarda a una serie di insediamenti distinti, aggregandosi in epoca giudicale intorno alla sede vescovile, nella *villa* di Santa Igia, ai bordi dello stagno, oltre il sobborgo di Sant'Avendrace.

Il succedersi incoerente delle sovrapposizioni urbanistiche dell'età moderna non ha potuto cancellare le vestigia della storia: la croce terminale innalzata su colonna e capitello romano, al crocevia proprio davanti all'edificio scolastico, continua a segnare ai nostri giorni il confine del territorio comunale sotto il vicereame aragonese e l'inizio della *via regia* verso l'interno dell'isola, marcando anche l'avvicinarsi della giurisdizione dei viceré a quella dei consiglieri civici della città, con i suoi statuti borghesi, alieni al dominio feudale.

1.3 Il contesto

L'attuazione dello spirito dell'autonomia scolastica richiede di procedere ad un'analisi del contesto territoriale ogni volta che ci si appresta alla progettazione delle attività educativo-formative. La scuola, infatti, è considerata parte essenziale di un sistema formativo che la lega in modo indissolubile all'ambiente con cui si instaura un meccanismo di feedback. Di tutto questo è necessario tener conto nelle operazioni di autovalutazione d'Istituto. Perciò, quanto più gli attori sociali sono coinvolti nel processo e si sentono parte del contesto, tanto più ci si avvicina ai reali bisogni di miglioramento. Nell'effettuare l'analisi non si deve ricorrere all'utilizzo di modelli di tipo aziendalistico ma coinvolgere e considerare i punti di vista degli attori sociali del territorio e della comunità scolastica.

L'utenza dell'Istituto è equamente ripartita fra alunni residenti nel capoluogo di regione e alunni provenienti da un bacino che si estende, oltre l'area metropolitana, a gran parte della provincia di Cagliari.

L'Area metropolitana di Cagliari, che è il bacino di riferimento privilegiato, è un territorio fortemente urbanizzato, tanto che supera di oltre 3 volte e mezza la densità demografica media delle altre suddivisioni territoriali della Sardegna. Vi è un'assoluta prevalenza di comuni oltre i 10.000 abitanti e vi risiede il 26% della popolazione della regione e il 30% degli stranieri registrati in Sardegna, che costituiscono il 3,24% della cittadinanza. Dal 2014 al 2018 la popolazione residente è stata numericamente stabile, seppure con valori in crescita o in diminuzione fra i comuni. L'Area metropolitana di Cagliari continua ad attrarre popolazione da altri comuni, con un saldo migratorio globalmente positivo.

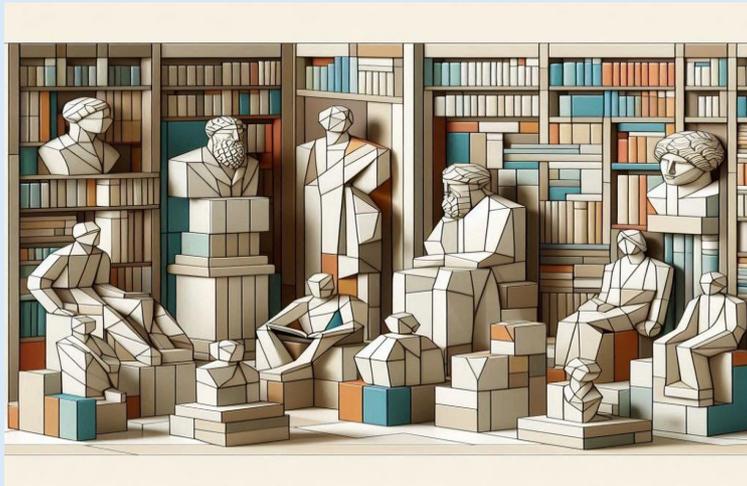
Come in tutta l'Isola, il saldo della natalità è negativo, ma l'indice di vecchiaia è fra i più bassi dell'isola, (215,8 ultrasessantacinquenni ogni 100 ragazzi sotto i 15 anni), appena più alto di quello della provincia di Sassari. L'espulsione delle coppie in età fertile verso i comuni periferici è dimostrata dall'indice di vecchiaia più basso della media, mentre la città di Cagliari registra un indice di 303,4 ultrasessantacinquenni ogni 100 ragazzi sotto i 15 anni.

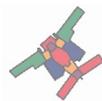
L'ultimo dato disponibile (2016) registra il 30% delle imprese e il 34% degli addetti dell'Isola, divisi fra servizi e industria con un rapporto di 4 a 1, mentre l'occupazione in agricoltura è insignificante (1% circa). Secondo l'ultimo dato disponibile (2019) il tasso di occupazione è il più alto dell'isola (43,5%) poco sotto la media nazionale (45,6%) e sopra quella del Mezzogiorno (37,8). La moderata vocazione turistica è in crescita.



PARTE SECONDA

L'offerta formativa





2. L'OFFERTA FORMATIVA

2.1 Ordinamento del Liceo Classico e il quadro normativo

Il percorso di studi del Liceo Classico Siotto Pintor ha durata quinquennale ed è articolato in due bienni e un quinto anno. Per delibera del Collegio docenti, ciascun anno scolastico dal punto di vista dell'organizzazione didattica viene suddiviso in quadrimestri.

Nel rispetto del *Regolamento dei Licei adottato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 15 marzo 2010*, il nostro Istituto condivide con le altre offerte liceali le seguenti linee generali comuni a tutti i percorsi liceali:

Articolazione in due bienni e un quinto anno:

Il **primo biennio** è finalizzato a introdurre e approfondire le conoscenze e le abilità per una propedeutica maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Il **secondo biennio** è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel **quinto anno** si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Traguardi in uscita a conclusione del ciclo di studi:

➤ **Area metodologica:**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

➤ **Area logico-argomentativa:**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

➤ **Area linguistica e comunicativa:**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.



➤ **Area storico-umanistica:**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

➤ **Area scientifica, matematica e tecnologica:**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento specifici del Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

I risultati di apprendimento sono declinati in conoscenze, abilità e competenze in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea.

Gli studenti del Liceo Classico, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:



- ❖ aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- ❖ avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- ❖ aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- ❖ saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018):

La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 ribadisce l'importanza di un'istruzione di qualità in quanto ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Questa finalità strategica, viene pienamente adottata dalla nostra scuola attraverso una programmazione dell'offerta formativa incentrata sullo sviluppo delle competenze fondamentali attraverso un approccio sistemico e multidirezionale, sia curricolare che extracurricolare.

Il curriculum del Liceo Siotto Pintor declina, quindi, i propri obiettivi formativi in funzione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente che secondo l'attuale quadro di riferimento europeo, comprendono:

- Competenza alfabetica funzionale: capacità di comunicare e comprendere il linguaggio in contesti reali.
- Competenza multilinguistica: abilità di comunicare efficacemente in più lingue straniere.
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: capacità di risolvere problemi, analizzare dati complessi e comprendere il mondo naturale e tecnologico.
- Competenza digitale: abilità di utilizzare strumenti digitali in modo efficace e critico.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: sviluppo dell'intelligenza emotiva, abilità relazionali e capacità di apprendere in modo autonomo.
- Competenza di cittadinanza: partecipazione attiva nella società e comprensione dei propri diritti e delle proprie responsabilità.
- Competenza imprenditoriale: attitudine all'innovazione, all'intraprendenza e alla gestione del cambiamento.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: capacità di comprendere, rispettare e interagire con diverse espressioni culturali.

Le Competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum del Liceo Siotto Pintor declina, inoltre, i propri obiettivi formativi in funzione delle otto competenze chiave di cittadinanza previste dall'ordinamento nazionale con il D.M. 139/2007, ovvero le seguenti competenze da acquisire al termine dell'obbligo scolastico:

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.



- **Comunicare:** comprendere messaggi di differente complessità e genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante supporti differenziati (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc., utilizzando conoscenze disciplinari e linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), mediante supporti di varia natura (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a ambiti disciplinari differenti e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta da più ambiti ed attraverso strumenti comunicativi differenziati, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Al termine del biennio queste competenze vengono certificate utilizzando il modello adottato con Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024.



2.2 Quadri orario

Quadro orario del Liceo Classico di ordinamento

BIENNIO	27 ore settimanali	5 ore per 3 giorni e 4 ore per 3 giorni
TRIENNIO	31 ore settimanali	6 ore per 1 giorno e 5 ore per 5 giorni

INSEGNAMENTI	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica, con informatica al primo biennio	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze: biologia, chimica, scienze della terra	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31



2.3 Un sistema integrato di ampliamento dell'offerta formativa

L'analisi dei bisogni formativi, in relazione alle esigenze della società di oggi, ha condotto a individuare la necessità di una più ampia progettazione dell'offerta formativa, che integri la formazione classica dell'indirizzo ordinamentale di Liceo Classico.

L'ampliamento dell'offerta formativa, attualmente, si realizza in due modalità:

- ❖ Attivazione della *Smart Class* digitale.
- ❖ Arricchimento delle competenze con l'attuazione di iniziative extracurricolari rivolte ad alunne e alunni iscritte/i in diverse classi e anni di corso, su temi o discipline che esulano dal curriculum del Liceo Classico ordinamentale, individuati sulla base di esigenze rappresentate dalla componente studentesca.

2.4 La Smart Class digitale

A partire dall'anno scolastico 2021-2022, il Liceo Classico "Siotto Pintor" arricchisce l'offerta formativa per i nuovi iscritti con l'attivazione di una Smart Class, nell'ambito dell'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale.

All'interno di un ambiente di apprendimento innovativo e stimolante e utilizzando i propri dispositivi elettronici, gli studenti e le studentesse sono in grado di maturare all'interno del contesto della classe digitale le competenze che permettono loro di acquisire i contenuti delle discipline coinvolte nel progetto, senza che il quadro orario del liceo classico venga modificato.

Entro i limiti delle proprie disponibilità, la scuola fornisce le apparecchiature in comodato d'uso ai docenti e alle docenti e ad alunne e alunni che ancora non ne fossero in possesso.

2.5 Sezione Ipazia - Liceo Matematico

A partire dall'anno scolastico 2025/26, in considerazione delle risultanze del RAV e del PdM, delle priorità europee e nazionali in materia di educazione, degli esiti finali di studenti e studentesse e degli esiti delle prove INVALSI, il Liceo Siotto Pintor propone una maggiore integrazione del curriculum umanistico e di quello logico-matematico-scientifico, attraverso la predisposizione di percorsi curricolari volti al potenziamento delle competenze logico-matematiche ed epistemologiche in generale, mantenendo l'impianto del liceo classico ordinamentale con una scansione oraria di sei giorni alla settimana. Con la sezione Ipazia la scuola aderisce alla rete "Liceo matematico", progetto didattico promosso dall'Università di Salerno.

2.6 Iniziative di arricchimento delle competenze

Nell'ambito di un ripensamento a livello nazionale delle finalità e del curriculum del Liceo Classico - cui l'Istituto risponde con la propria partecipazione attiva alla Rete Nazionale dei Licei Classici - anche per rispondere alle sfide globali del ventunesimo secolo, è sorta la necessità di corredare l'offerta formativa del curriculum del liceo classico di attività extracurricolari in presenza e a distanza che concorrano alla costruzione di competenze imprenditoriali, sociali e civiche che consentano a studentesse e studenti e di realizzare se stessi come cittadini.

A questo fine, sono state accantonate risorse e altre ne possono venire reperite, in modo da consentire di offrire a studentesse e studenti quelle esperienze formali e informali, individuate in collaborazione con l'utenza, che consentano loro di sviluppare le proprie competenze per imparare a risolvere problemi, per esercitare il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, andando oltre la memorizzazione di fatti e di sequenze procedurali che improntano ancora il nostro sistema scolastico ma che erano funzionali a un modello socio-produttivo novecentesco.



2.7 Articolazione dell'orario settimanale

Settimana “lunga” e settimana “corta”.

A partire dalle classi prime dell'a. s. 2020-2021, l'Istituto offre la possibilità di richiedere la formazione di classi che seguono **un orario settimanale su 5 giorni** (dal lunedì al venerdì, con esclusione del sabato). Tale opportunità è esclusa per le classi formatesi negli anni scolastici precedenti.

I criteri di formazione delle classi sono di competenza del Consiglio di Istituto.

Le classi che seguiranno **l'orario settimanale su 6 giorni** (dal lunedì al sabato compreso) rispetteranno i seguenti orari:

ORARIO SU SEI GIORNI (DAL LUNEDÌ A SABATO)				ORARIO SU CINQUE GIORNI (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ)			
CORSO		ORARIO DI INGRESSO	ORARIO DI USCITA	CORSO		ORARIO DI INGRESSO	ORARIO DI USCITA
BIENNIO	27 ore settimanali	8.15	12.15/13.15	BIENNIO	27 ore settimanali	8.15	13.15 per tre giorni 14.15 per due giorni
TRIENNIO	31 ore settimanali	8.15	12.15/13.15/14.15	TRIENNIO	31 ore settimanali	8.00/8.15	14.15

Nel triennio ordinamentale, in cui si svolgono 31 ore settimanali, l'orario potrà essere scandito in due modalità, a seconda delle esigenze organizzative ovvero dei trasporti pubblici:

Classi a settimana corta	Ingresso: 4 giorni alle ore 8:00; 1 giorno alle ore 8:15 Uscita: tutti i giorni alle ore 14:15
Classi a settimana lunga	Ingresso: 5 giorni alle ore 8:15 Uscita: 4 giorni alle ore 13:15; 1 giorno alle ore 14:15

Anche la Smart Class digitale potrà essere articolata in sei o in cinque giorni settimanali, se vi fossero richieste in tal sen



2.8 Obiettivi formativi prioritari, contenuti nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del 16 ottobre 2024, come previsto dall'art.1, c.7 della L. 107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Siotto Pintor, sia per individuare il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, sia in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, tiene conto dei seguenti obiettivi formativi prioritari da raggiungere nel prossimo triennio:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, ad altre lingue dell'Unione europea ed eventualmente alle lingue dei paesi emergenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

2.9 L'insegnamento dell'Educazione civica - Legge 92/2019

L'insegnamento dell'Educazione Civica è regolato dalla Legge n. 92 del 2019, che ne indica i principi nell'articolo 1: *L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità; nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.*

Il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di educazione civica vengono aggiornati sulla base delle Linee guida adottate con DM 183, 7 sett.2024.

Il Collegio dei Docenti stabilisce che tutte le materie sono coinvolte nell'insegnamento della disciplina trasversale, secondo un principio proporzionale al numero delle ore della materia insegnata; ciascun Consiglio di Classe, recepita tale indicazione, elabora il progetto.

La/il docente di IRC potrà essere individuato come contitolare dell'insegnamento qualora

- nelle classi, tutte le studentesse e tutti gli studenti si avvalgano dell'insegnamento della religione cattolica;
- nelle classi, le studentesse e gli studenti che non si avvalgono dell'IRC scelgano l'insegnamento della materia alternativa.

Ciascun Consiglio di Classe individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, una/un docente con compiti di coordinamento.



I **percorsi di Educazione Civica** che realizzano il progetto possono essere effettuati in diversi modi: realizzando progetti, sviluppando unità di apprendimento pluridisciplinari, oppure unità di apprendimento pluridisciplinare o interdisciplinare, svolgendo anche attività nel territorio, favorendo l'apprendimento esperienziale, attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici, preferibilmente a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute da studenti e studentesse anche in ambito extrascolastico.

Il **carattere trasversale** dell'insegnamento rende il progetto compatibile con altri percorsi trasversali stabiliti a livello d'istituto o di Consiglio di classe (PCTO, attività collegate all'attuazione del Piano di miglioramento), che possono essere utilizzati in tutto o in parte per integrare la didattica dell'Educazione Civica. Nella programmazione, in accordo con la Legge, ciascun Consiglio di Classe tiene conto dei nuclei tematici fondanti dell'insegnamento:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

I contenuti specifici:

- vengono ampiamente discussi e condivisi dal Consiglio di Classe in sede di programmazione didattica
- vengono affrontati in modo da fornire a studentesse e studenti gli strumenti per poter approntare una riflessione critica ispirata ai principi del dettato costituzionale e della cittadinanza democratica attiva
- sono aderenti ai tre nuclei concettuali indicati dalla Legge
- sono coerenti con le finalità generali, gli obiettivi di apprendimento, le competenze generali e operative attese contenute nella proposta di curriculum
- sono coerenti con i traguardi fissati in conoscenze, abilità, competenze stabiliti dalla tabella di valutazione allegata alla proposta di curriculum

La valutazione

Se si tratta di attività didattiche legate a una sola disciplina, la/il docente coinvolto attribuirà in autonomia la propria valutazione; in caso di attività interdisciplinari, i docenti formulano una valutazione unica e collegiale. Le prove di valutazione non si limitano esclusivamente a valutare le conoscenze, ma devono essere idonee a misurare i livelli di competenza. Ne sono un esempio:

- i compiti di realtà;
- le ricerche legate allo sviluppo di progetti;
- la partecipazione a *debate*, *peer tutoring* e attività correlate al service learning;
- la creazione di documenti multimediali, anche da condividere pubblicamente (sul sito della scuola, per esempio);
- l'autovalutazione e la valutazione tra pari.

Secondo quanto previsto dalla Legge, l'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali (DPR 22 giugno 2009, n. 122) secondo i criteri riportati nella tabella allegata al curriculum.

La proposta per la determinazione del voto finale spetta al docente coordinatore dell'insegnamento, individuato tra i docenti contitolari.

I traguardi previsti dalle Linee guida integrano gli obiettivi di apprendimento previsti dai Licei (D.M. n. 211 del 07/10/2020). Per la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, la **competenza di riferimento** è quella in materia di cittadinanza che si riferisce alla **capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018).**

L'espressione di una **valutazione corretta e oggettiva** si fonda sull'osservazione delle attività degli allievi e delle allieve e fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze riportate nella tabella già citata e allegata.



2.10 Programmazione per competenze e metodologie STEM

A decorrere dall'a.s. 2023/2024, nel rispetto del dettato del DM n. 184 del 15 settembre 2023, delle *Linee guida per le discipline Stem*, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della Legge n.197 del 29 dicembre 2022, e dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, il Liceo Classico "Siotto Pintor" ha aggiornato il PTOF in modo da ricomprendere azioni mirate e dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

La necessità di potenziare le competenze relative alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) si pone come priorità del sistema di istruzione a partire da un dato di fatto: la presenza di alte percentuali di studentesse e studenti con competenze carenti nelle discipline scientifiche. Questo, se da un lato comporta come conseguenza ripercussioni generali sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico, dall'altro implica per le nostre studentesse e i nostri studenti una limitazione nella libertà di progettare il loro futuro lavorativo, considerando tutta la gamma di possibilità percorribili, anche integrando gli studi classici con le competenze scientifiche e tecnologiche, soprattutto nell'ambito del digitale. Le sfide della contemporaneità, infatti, richiedono alle scuole di fornire, alle studentesse e agli studenti, un approccio interdisciplinare alla complessità in divenire e in continua trasformazione. Appare, quindi, urgente ripensare, in modo permanente, l'Offerta formativa in termini di approccio integrato STEM, puntando sul potenziamento delle cosiddette 4C:

Critical thinking (pensiero critico)

Communication (comunicazione)

Collaboration (collaborazione)

Creativity (creatività)

Questa priorità è già stata recepita dal nostro Istituto con la realizzazione di alcuni progetti significativi:

- Due sezioni di Smart class digitale;
- "Debate al Siotto", di cui il nostro Istituto è capofila regionale;
- Progetti di sviluppo delle competenze matematiche e scientifiche;
- Adesione all'Avviso PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)", con il progetto *STEM in fabula*, che prevede almeno 17 percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.

Inoltre, la progettazione di Istituto, a partire dalle programmazioni dei Consigli di Classe, presta particolare attenzione all'approccio multi e interdisciplinare per implementare l'azione didattica con le seguenti metodologie:

- Didattica laboratoriale e apprendimento esperienziale;
- Metodo induttivo e sviluppo delle competenze di Problem Solving;
- Attività per l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, con attenzione alle applicazioni pratiche;
- Lavoro di gruppo per favorire l'apprendimento cooperativo;
- Attività per lo sviluppo del pensiero critico nella società digitale;
- Adozione di metodologie didattiche innovative al fine di sviluppare la curiosità e la partecipazione di studentesse e studenti.
- Realizzazione di percorsi PCTO nell'ambito delle STEM e STEAM in connessione con il mercato del lavoro che cambia.



2.11 Corsi di recupero, supporto e riallineamento

Le attività di supporto e di recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte imprescindibile e permanente del PTOF.

Gli interventi di supporto hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e per questa ragione ogni anno scolastico il nostro Istituto attiva interventi di supporto e di riallineamento per il recupero delle competenze di base.

Tipologie di intervento

Tipologia	Modalità	Periodo
Corsi di riallineamento	Si adotta un'articolazione diversa da quella per classe, che tenga conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dalle studentesse e dagli studenti. Sono previsti anche interventi per gruppi omogenei, provenienti da classi parallele, per le carenze dimostrate nelle stesse discipline. Le azioni di riallineamento sono predisposte anche tenendo conto dei risultati delle prove di ingresso.	Settembre/ottobre
Sportello didattico	Organizzato per piccoli gruppi di max 6 studentesse e studenti, che ne facciano richiesta, in presenza o in modalità online su piattaforma Meet,	In itinere, fino alla fine delle attività didattiche
Corso di recupero	Si adotta un'articolazione diversa da quella per classe, che tenga conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dalle studentesse e dagli studenti. Sono previsti anche interventi per gruppi omogenei, provenienti da classi parallele, per le carenze dimostrate nelle stesse discipline.	Febbraio/marzo/giugno/luglio

Nota: Le studentesse e gli studenti, una volta sottoscritto l'impegno con l'Istituto per il recupero, sono tenuti alla frequenza degli interventi messi in atto. Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte delle/dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche intermedie di cui si dà comunicazione alle famiglie.

Nei confronti delle studentesse e degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale (sospensione del giudizio).

L'Istituto comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate nelle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nelle discipline nelle quali la studentessa o lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati anche gli interventi didattici, finalizzati al recupero dei debiti formativi, che l'Istituto realizza, le modalità e tempi delle relative verifiche.

In entrambe le situazioni, se le famiglie non intendono avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dall'Istituto devono comunicarlo all'Istituto stesso, fermo restando l'obbligo per la studentessa o lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui sopra.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, salvo particolari esigenze organizzative dell'Istituzione scolastica, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione della studentessa o dello studente alla frequenza della classe successiva.

La comunicazione alle famiglie, ovvero la "scheda sospensione di giudizio", deve contenere, oltre il voto di profitto, il numero e la tipologia delle prove da sostenere che debbono riguardare esclusivamente le carenze evidenziate in sede di scrutinio finale del secondo quadrimestre.

Nei confronti delle studentesse e degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terzo e quarto anno di corso, il consiglio di classe procede, altresì, all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

2.12 Flessibilità didattica e organizzativa

La Legge 107/2015, al comma 2, prevede che l'istituzione scolastica sia orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture.

La flessibilità didattica e organizzativa si attua con una differente articolazione del monte orario annuale di ogni disciplina e l'allargamento/potenziamento del tempo-scuola, tenendo conto dei bisogni educativi e formativi manifestati dalle studentesse, dagli studenti e dai genitori, che il Liceo Classico "Siotto Pintor" si propone di coinvolgere attivamente.



2.13 Piano per l'impiego delle risorse per il Potenziamento dell'Offerta Formativa

Tenuto conto di quanto previsto:

- dalla legge 107/2015, che definisce l'organico dell'autonomia come un corpus unitario nel quale confluiscono senza distinzione alcuna tutti i docenti (di sostegno, curricolari e di potenziamento dell'offerta formativa);
- dalla Circ. MIUR n. 2582 del 5/09/2016, che ribadisce che "i docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D. Lgs. 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili";
- dall'art. 15, comma 16 dell'O.M. 60/2020, che richiama l'art. 1, comma 85, della legge 107/2015, che prevede che il Dirigente Scolastico possa effettuare le sostituzioni dei docenti assenti fino a 10 giorni con il personale dell'organico dell'autonomia.

Sulla base delle priorità individuate dal RAV/PDM e dalle indicazioni offerte dall'Atto di Indirizzo del DS, con le risorse assegnate per l'anno in corso, il Collegio dei Docenti del Liceo Siotto Pintor programma il seguente piano di potenziamento.

Classe di concorso	Ore potenziamento	Attività
A011	da definire per ciascun anno scolastico	Supporto studenti, attività di recupero e di riallineamento; gestione della biblioteca: prestito, bookcrossing, uso della sala di lettura come ambiente di studio e formazione; progetti di ampliamento dell'offerta formativa; valorizzazione delle eccellenze, supplenze.
A013	da definire per ciascun anno scolastico	Supporto studenti, attività di recupero e di riallineamento, progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Valorizzazione delle eccellenze, supplenze.
AB24	da definire per ciascun anno scolastico	Supporto studenti, attività di recupero e di riallineamento, certificazioni linguistiche, progetto <i>Debate</i> e altri progetti di ampliamento dell'offerta formativa, supplenze.
A027	da definire per ciascun anno scolastico	Supporto studenti, attività di recupero e di riallineamento, valorizzazione delle eccellenze, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, supplenze.
A050	da definire per ciascun anno scolastico	Supporto studenti, attività di recupero e di riallineamento, valorizzazione delle eccellenze, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, supplenze.

2.14 Progettualità: macroaree di progetto e progetti specifici

Attività integrative complementari

I progetti extracurricolari sono l'espressione di una scuola attenta alla creatività, collaborazione e partecipazione delle studentesse, degli studenti e docenti, all'approfondimento dei contenuti, alla trasversalità, alla diversificazione e alla valorizzazione di conoscenze, abilità e competenze che si intersecano con percorsi didattici tradizionali.

Ogni progettazione deve nascere in stretta relazione con la realtà del territorio, con le finalità e specificità dell'Istituto e potrà prevedere la collaborazione tra reti di scuole e territorio.



Affinché un progetto sia ritenuto valido e, pertanto, ne siano autorizzate le attività è necessario:

- che abbia una validità culturale e educativa riconosciuta dal Collegio dei Docenti;
- che sia corredato da un preciso e dettagliato programma;
- che sia aperto alle studentesse e agli studenti di tutte le classi interessate.

I progetti possono rientrare nelle 30 ore previste dalle Linee Guida per l'orientamento del 2023 (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) in quanto finalità e obiettivi possono coincidere con quelli dell'orientamento permanente.

Azioni educative di sensibilizzazione per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Il Liceo Siotto Pintor è consapevole dell'attenzione necessaria al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, e del ruolo fondamentale di agenzia educativa che la scuola svolge nel processo di supporto agli e alle adolescenti. La normativa, nel corso degli anni, ha focalizzato con sempre maggiore precisione e rigore sia la definizione dell'azione di bullismo e cyberbullismo, con relativi protagonisti, sia le linee di condotta che devono tenere i diversi attori che operano nel contesto scolastico.

Già la L.107/2015 poneva tra gli obiettivi formativi prioritari la “prevenzione e contrasto [...] di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico”, successivamente la L.71/2017 è concentrata specificatamente sul cyberbullismo, e sono state emanate le prime Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, integrate dalle Linee di orientamento del 2021 per bullismo e cyberbullismo.

In aperta condivisione con i principi delle Linee del 2021, soprattutto per quanto concerne la volontà di costruzione di un'etica civile e di convivenza, che valorizzi le peculiarità e differenze dei singoli attraverso il pieno riconoscimento dell'identità dell'Altro, il nostro Istituto ritiene di fondamentale importanza il rispetto di standard di qualità minimi nella realizzazione di iniziative concernenti le tematiche di bullismo e cyberbullismo.

In quest'ottica, il liceo Siotto Pintor ha massimamente recepito il ruolo degli apprendimenti di cittadinanza digitale sostenuti dalle nuove Linee guida di Educazione Civica 2024-2025, ritenendo la consapevolezza dei rischi digitali e lo sviluppo di un adeguato senso di sicurezza basi indispensabili per guidare le alunne e gli alunni verso una prevenzione efficace del cyberbullismo. Il nostro liceo risulta inoltre iscritto al Safe Internet Center (SIC) del Ministero, che utilizza il sito generazioniconnesse.it per formare e guidare Dirigente e Docenti nella costruzione del Documento di e-policy; ha inoltre costituito un team di lavoro specifico, per la stesura del Regolamento per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (in allegato), integrazione al Patto di Corresponsabilità, composto dal referente di Educazione Civica, del referente per l'Animazione Digitale e dal referente per Bullismo e Cyberbullismo, per la stesura del Documento di e-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole.

2.15 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Le attività di PCTO (ex-Alternanza scuola-lavoro), introdotte in tutti gli istituti superiori con il DDL 107, come modificate nel febbraio del 2019 dalla legge di bilancio all'art. 57 comma 18, si svolgono durante il regolare svolgimento delle lezioni scolastiche, durante la sospensione delle attività didattiche, secondo il programma formativo e le modalità stabilite dai singoli Consigli di Classe.

Ogni classe, nell'arco del triennio, deve svolgere 90 ore comprendendo 8 ore di formazione sicurezza e salute in ambiente di lavoro (generale e specifica).

Sono coinvolte/i anche i tutor cui spetta il compito di:

- delineare con il Consiglio di Classe il progetto della classe sulla base delle esigenze rilevate, la sua articolazione, la scansione temporale e le modalità, facilitare il percorso e collegarlo al curriculum scolastico soprattutto in base alle competenze acquisite dagli studenti/esse;
- stilare i questionari da somministrare durante le fasi progettuali e archiviare tutta la documentazione relativa ad ogni alunna/o;
- tenere i contatti con i tutor aziendali.



Con tutte le aziende coinvolte nei PCTO l'istituto scolastico stipula delle convenzioni in cui vengono chiariti i compiti dei soggetti attuatori e tutti gli adempimenti necessari, compresa la certificazione delle competenze acquisite.

Dalle aziende/enti viene messo a disposizione un tutor aziendale, con il compito di accogliere gli/le studenti/esse, facilitare il loro inserimento, collaborare con i/le tutor scolastici per l'organizzazione, la compilazione dei questionari e le certificazioni delle competenze acquisite.

Si precisa che i progetti possono essere modificati di anno in anno, sulla base della rilevazione delle specifiche esigenze della scuola.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 i PCTO possono rientrare tra le esperienze che studentesse e studenti sono chiamati a svolgere nell'ambito delle 30 ore di orientamento previste dalle *Linee Guida per l'orientamento* del 2023 (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328).

Modalità operative delle attività di PCTO:

- Ogni studente deve svolgere almeno due attività diverse di PCTO nel corso del triennio;
- Le attività di PCTO possono essere utilizzate solo in parte (max 50/70%) per completare il monte ore dell'Orientamento e, seguendo la legge, solo quando le attività di PCTO sono svolte in orario curricolare.

Convenzioni - progetti PCTO

Nome del progetto	Ente erogatore	Classi	ore
Premio Asimov	INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) <i>Lettura e recensione di un libro di divulgazione scientifica</i>	Triennio	30
Monumenti aperti	Imago mundi <i>Laboratorio di conoscenza di un sito del patrimonio artistico e storico della città di Cagliari. Attività di guide turistiche in occasione delle giornate di Monumenti Aperti.</i>	Triennio	20
Debate	Liceo Siotto Pintor <i>Confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).</i>	Triennio	40
Transizione attiva scuola-università PNRR	Università di Cagliari <i>Corsi di Orientamento universitario offerti dall'Università di Cagliari</i>	Terze Quarte	15
Insieme nel digitale	Liceo Siotto Pintor <i>Gli alunni che frequentano le classi terze digitali faranno da tutor ai loro compagni/e delle future prime nell'utilizzo degli iPad.</i>	Terze	20
Tutoring di classi digitali	Liceo Siotto Pintor <i>Gli alunni che frequentano le classi quarte digitali faranno da tutor ai loro compagni/e delle classi seconde e terze nell'utilizzo degli iPad.</i>	Quarte	15
Taglia e cucì (Corso di montaggio video)	Liceo Siotto Pintor <i>Creazione tra gli alunni di un gruppo di videomontaggio</i>	Terze	30
Festival della scienza	Associazione Scienza SocietàScienza <i>Lettura di un libro di divulgazione scientifica, recensione (per tutti gli studenti delle terze), incontro</i>	Terze	30



	<i>con l'autore (3A, 3B)</i>		
Educare Insieme. I colori dell'eternità. "Segni del passato, sogni del futuro"	Gruppo Archeologico Kalaritano <i>Gli studenti del Siotto, guidati da docenti universitari e del Gruppo Archeologico Kalaritano, studiano le Domus de janas presenti nel territorio di Ghilarza e Porto Torres. Trasmettono poi (peer to peer) i contenuti appresi agli studenti delle scuole medie di Ghilarza e Porto Torres. Insieme costruzione un sito web che raccolga il materiale di ricerca trovato.</i>	Quarte	90
Il cervo: storia di un ripopolamento	Fo.Re.S.T.A.S <i>Produzione di un video sulle attività dell'Agenzia Regionale FO.RE.S.T.A.S. presso la Foresta demaniale dei Settefratelli con focus sul lavoro legato alla tutela e ripopolamento del cervo sardo.</i>	Quarte	30
T-Challenge	CEDAC (Centro Diffusione di attività culturali) <i>Laboratorio teatrale: costruzione di una sceneggiatura con rappresentazione finale</i>	Triennio	80
Corso base di fotografia	TDM 2000 ODV <i>Corso base di fotografia, studio della flora e della fauna del Monte, visita guidata all'area naturalistica di Monte Arcosu, mostra fotografica sul Monte Arcosu.</i>	Triennio	30
Biblioteca – Letture al Siotto	Liceo Siotto Pintor <i>Promozione del servizio bibliotecario: incontro con autori/trici, letture da parte dei nostri studenti e studentesse all'Istituto comprensivo "L. Da Vinci" di Decimomannu e all'Università della Terza età (Assemini e Quartu S. Elena); collaborazione con il servizio bibliotecario del Comune di Cagliari, il gruppo di studio e di lavoro Giscel Sardegna e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Cagliari.</i>	Triennio	30
Arte video	Liceo Siotto Pintor <i>Laboratorio sul patrimonio religioso storico-artistico di Cagliari. Realizzazione di un video che illustri la ricerca effettuata.</i>	Triennio	30
Forme nuove di comunicazione	NABA (Nuova Accademia di Belle Arti) <i>Realizzazione di un prodotto video nell'ambito multimediale</i>	Triennio	30
Work academy – cortometraggio	Le ragazze terribili soc. coop. a.r.l. <i>Con l'aiuto di un regista professionista, scelta di un testo narrativo, costruzione di una sceneggiatura, realizzazione di cortometraggio o di un videoclip</i>	Triennio	30
Laboratorio di giornalismo	Liceo Siotto Pintor <i>Conoscenza delle regole base del giornalismo: come si fa un'intervista, come si scrive un articolo di giornale. Realizzazione di articoli da inserire nei siti internet e di servizi video giornalistici.</i>	Triennio	30
Pensare per l'audio	Liceo Siotto Pintor <i>Realizzazione di un audio racconto con una scrittrice non vedente</i>	Triennio	30



Sport per tutti	CVB Sitting Volley <i>Con l'aiuto della società CVB Sitting Volley. conoscere il rapporto tra sport e mondo della disabilità. Imparare a praticare il Sitting volley. Realizzazione di un'attività di inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso un torneo di sitting volley tra licei (Siotto, Euclide, Convitto), con squadre miste normodotati e disabili.</i>	Triennio	30
Sostegno scolastico a minori stranieri	CO.SA.S. (Comitato Sardo di Solidarietà) <i>Attività di insegnamento, da parte degli studenti-studentesse, dei primi rudimenti della lingua italiana a minori stranieri</i>	Triennio	30
Sostegno scolastico a minori	Docenti presso sede di Parrocchia di S. Avendrace <i>Attività di sostegno scolastico a studenti delle scuole medie limitrofe al Liceo Siotto</i>	Triennio	30
Il Siotto (si) orienta	<i>Gli studenti del Siotto incontreranno gli studenti degli I.C. Satta-Spano-De Amicis e Santa Caterina e li aiuteranno, attraverso la proposta di contenuti interdisciplinari adattati alla loro età, a rinforzare il proprio metodo di studio, la capacità di conoscere se stessi, di lavorare sul proprio senso di responsabilità, di educarsi alla cura verso se stessi e verso gli altri.</i>	Triennio	30
Connettere l'Europa e la Sardegna attraverso i valori europei	<i>Progetto organizzato da associazione TDM/2000 che prevede la visita al Senato della Repubblica, la partecipazione a una seduta del Senato e la visita all'Ufficio del Parlamento Europeo a Roma.</i>	Quarte	12

N.B. Sono riconosciute come PCTO anche le seguenti attività: Conservatorio, Studente-Atleta, Anno/semestre all'estero, attività di Service learning.

2.16 Curricolo per l'Orientamento formativo

Premessa

Nel rispetto del dettato del D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento recanti indicazioni sulla "Riforma del sistema per l'orientamento", coerente con le priorità stabilite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della missione n. 4 – Istruzione e Ricerca, a partire dall'A.S. 2023/24, il PTOF del Liceo Classico "Giovanni Siotto Pintor" pianifica, in modo sistemico, strutturato e coordinato, un curricolo formativo integrato per l'orientamento.

La definizione di orientamento come "processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative"[Linee Guida per l'orientamento, 2022], offre alla nostra scuola l'occasione per ripensare, nell'ottica di un curricolo verticale per l'orientamento, l'azione didattica e tutti gli interventi di ampliamento dell'offerta formativa, già in fase di attuazione o di progettazione, in modo che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni di ciascuno, gli studenti e le studentesse siano guidati in un percorso di formazione integrata e personalizzata utile a fornire strumenti per elaborare in modo critico e proattivo il loro progetto di vita futuro.



Il Liceo classico e l'orientamento: mission

Nel complesso panorama attuale, la scuola riveste ancora un ruolo cruciale nel fornire il bagaglio di conoscenze e di competenze (disciplinari, personali, sociali, professionali) necessarie per far fronte alle sfide che pone un futuro che appare quanto mai incerto. All'interno del sistema di istruzione, gli studi classici conservano la specifica finalità di fornire una formazione e una visione integrata della persona e di trasformare il sapere in valore aggiunto. Quindi, ripensare l'orientamento in modo strutturato e coordinato significa, all'interno della mission del nostro Liceo, rendere espliciti e unitari gli obiettivi orientativi già contenuti nella nostra offerta formativa per fornire agli studenti e alle studentesse un bagaglio di competenze personali e orientative utili alla progettazione delle loro scelte future.

Le figure coinvolte

Il docente orientatore: ha il compito di supportare le attività di orientamento ricercando i percorsi di formazione coerenti con gli obiettivi del curriculum di istituto; si costituisce come punto di riferimento per coordinare in modo unitario le attività formative proposte dalla scuola, dialogando con soggetti ed enti del territorio (Università, agenzie di formazione, associazioni terzo settore, ITS, consulenti scolastici (psicologi, pedagogisti).

I docenti tutor: supportano gli studenti nella compilazione dell'E-Portfolio; si mettono a disposizione degli studenti e delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e del progetto di vita; supportano i Consigli di classe nella definizione dei moduli di orientamento e nel loro monitoraggio in itinere.

Entrambe le figure – docente orientatore e docenti tutor – elaborano la proposta generale di curriculum per l'orientamento dopo aver raccolto i dati riguardanti i bisogni della scuola.

I consigli di classe e il collegio dei docenti: progettano, in sinergia col docente orientatore e con i docenti tutor, il curriculum di orientamento e declinano i suoi moduli per ciascuna classe.

Gli strumenti

- La Piattaforma digitale UNICA per l'orientamento.
- L'E-portfolio, il documento digitale contenente: il percorso di studi compiuti dallo studente, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; lo sviluppo documentato delle competenze raggiunte, incluse quelle sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei (PNRR e PON) o, per gli studenti del Triennio della scuola secondaria di secondo grado, dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle prospettive future che da esso emergono; la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".

I moduli formativi

Il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, ha attivato moduli curricolari di orientamento formativo, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte, e a partire dall'anno scolastico 2024-25, anche per il primo Biennio (**vedi ALLEGATO N° al PTOF**). I moduli di orientamento per le classi prime e seconde consistono in un percorso di non meno di 30 ore, sia curricolari che extracurricolari.

I moduli di orientamento formativo non si configurano come un insegnamento aggiuntivo, ma come un percorso coerente in grado di supportare gli studenti in un lavoro di sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare sull'esperienza scolastica e di vita nel suo complesso.

All'interno di questa visione unitaria del percorso didattico, i moduli di orientamento possono essere integrati con:

1. Attività di didattica orientativa¹ (a cura dei consigli di classe).

¹ Diversamente dall'orientamento, che sospende la didattica disciplinare, la didattica orientativa è un modo diverso di insegnare le discipline. Parte dai saperi e dalle competenze già in possesso degli studenti e tende a potenziarli, collegandosi con la loro esperienza di vita. Persegue, al contempo, obiettivi di apprendimento disciplinari e obiettivi di sviluppo personale e motivazionali riguardanti il sé, la relazione con gli altri e con la realtà attuale. Genera stimoli, capacità di autovalutazione, assunzione di responsabilità, metacognizione. È interdisciplinare, trasversale, laboratoriale. Valorizza la flessibilità didattica e le opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia scolastica.



2. Progetti PNRR, STEM, STEAM, PON, POR.
3. I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).
4. Le variegate attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, in particolare, dall'Università degli Studi di Cagliari (corsi PNRR – orientamento attivo transizione scuola - università, giornate dell'orientamento, open day) e da altri enti formatori.

Indicazioni operative

- Le attività di orientamento proposte nei moduli del curriculum di orientamento non sono rivolte a singoli alunni ma a classi nel loro insieme.
- La partecipazione a queste attività è parte integrante dell'attività didattica e del percorso formativo degli studenti.
- Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 è prevista (e giustificata come orientamento) una sola uscita individuale per partecipare a open day proposti dalle singole facoltà universitarie o da altri enti formatori.

2.17 Il Service Learning

Il Liceo Siotto Pintor dal 2019 è scuola capofila per la regione Sardegna della Rete Service Learning.

Il Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari) affinché studenti e studentesse possano accrescere le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio alla comunità.

L'apprendimento al servizio della comunità

È un approccio innovativo che integra curriculum e territorio, bisogno dell'ambiente e impegno dello studente nella soddisfazione di quel bisogno, facendo in modo che conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali si pongano al servizio della comunità. Così facendo, lo studente o la studentessa non solo offre un proprio personale contributo al bene comune, ma sviluppa un apprendimento ancor più significativo, perché situato in un contesto reale e perché motivato dal valore sociale ed etico dell'azione realizzata.

Azione, studio e riflessione

La caratteristica essenziale del Service-Learning è la triangolazione tra l'azione, lo studio e la riflessione; soddisfa quindi teoria, pratica e consapevolezza riflessiva. Ponendo lo studente o la studentessa al centro, valorizza la sua esperienza, incoraggia l'apprendimento collaborativo, favorisce l'esplorazione e la scoperta, sviluppa il senso di responsabilità e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Scuola ed extrascuola in una visione unitaria

Il Service-Learning è una proposta pienamente integrata nel curriculum, utilizza le discipline come prospettive culturali che, in un dialogo interdisciplinare, contribuiscono ad esplorare i problemi individuati, sollecitano le competenze richieste per l'azione solidale, integrano scuola ed extrascuola in una visione unitaria che consolida i legami con la comunità.

Service come azione solidale coerente con il percorso degli studenti

Nel Service-Learning, Service è il termine che configura l'impegno sociale, la solidarietà e il senso civico che dovrebbero connotare trasversalmente l'insegnamento; è l'azione solidale che supporta i percorsi della cittadinanza attiva, che rappresenta e contestualizza la ricerca per il bene comune e per la crescita responsabile e autonoma. Service riassume l'insieme delle azioni che si realizzano per la ricerca delle soluzioni a seguito del riconoscimento di un bisogno del contesto sociale che assume rilevanza e significato nel curriculum di studio di quegli studenti/studentesse di quella scuola. Il servizio che si intende rendere alla comunità è coerente con l'età degli studenti e delle studentesse, con gli obiettivi formativi previsti, con le conoscenze e le abilità da impiegare e organizzare per il raggiungimento dello scopo socialmente utile.



Learning come sviluppo di competenze

Il termine Learning rimanda alla dimensione formale dell'apprendimento, allo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, relazionali, sociali e professionali. Le attività previste, sono radicate nel curricolo di studio, coinvolgono strategicamente più discipline, che diventano gli strumenti per il servizio solidale.

Nel Service-Learning lo studente o la studentessa utilizza in contesti reali le competenze che sta sviluppando nell'aula, propone soluzioni e le sperimenta, accrescendo in questo modo ulteriormente le competenze già possedute, sviluppando pensiero critico, sensibilità sociale, comportamento orientato alla convivenza civile e democratica e al bene comune.

2.18 Protocollo per gli alunni frequentanti il Conservatorio di Musica

Nel promuovere e curare la crescita personale di ogni studente e studentessa, il Liceo "Siotto Pintor" sostiene la convinzione che lo studio della musica a livello preaccademico e accademico, come si pratica nei Conservatori di Musica, sia altamente formativo della personalità delle giovani generazioni non solo a livello culturale ma anche professionale.

Per questo motivo, ha elaborato il seguente protocollo indirizzato alle studentesse e agli studenti iscritti/e al Conservatorio di Musica che, per mezzo di una adeguata articolazione della didattica e delle verifiche, consenta loro di frequentare con profitto entrambi i corsi di studio.

Le alunne e gli alunni regolarmente iscritti/e al conservatorio di Musica si impegnano a:

- *Produrre adeguata documentazione (certificazione, anche in forma di autocertificazione, dell'iscrizione al Conservatorio di musica) da depositare presso la segreteria che provvederà a inserire tale documentazione nel fascicolo dell'allievo e a informare il Consiglio di Classe.*
- *Informare, con l'anticipo di non meno di 15 giorni, il Consiglio di Classe degli impegni che li/le riguardano in particolare relativamente a: calendario degli esami da sostenere, eventuale partecipazione a saggi e concerti master class per conto del Conservatorio e non solo e a concorsi indetti da enti e/o associazioni accreditate.*
- *Rispettare il calendario di verifiche programmato con i docenti e le docenti del Consiglio di Classe.*
- *Comunicare tempestivamente qualunque variazione degli impegni presso il Conservatorio.*
- *Impegnarsi con costanza nello studio delle discipline curricolari del liceo, considerata la disponibilità del Consiglio di Classe nei loro confronti.*
- *Presentare la certificazione del sostenimento degli esami affinché le assenze dovute per tale motivo non vengano conteggiate.*

Una volta acquisita la documentazione necessaria, i Consigli di Classe, informati dalla segreteria della presenza in classe di uno studente/studentessa iscritto/a al Conservatorio, provvederanno a:

- *Segnalare nella Programmazione Annuale la presenza nella classe di alunne e/o alunni che frequentino il Conservatorio.*
- *Prendere visione degli impegni delle studentesse e degli studenti che frequentano il Conservatorio, e programmare con loro il calendario delle verifiche.*
- *Tenere presente che, per quanto lo studio della musica sia una scelta personale delle studentesse e degli studenti, questo non deve essere considerato un ostacolo al normale corso di studi liceali ma, anzi, un arricchimento che merita di essere sostenuto e incoraggiato.*

2.19 Adesione al Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello.

Decreto ministeriale 3 marzo 2023, n. 43

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 l'Istituto aderisce al progetto didattico "Studente-atleta di alto livello", disciplinato con il decreto ministeriale 3 marzo 2023, n. 43, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera g) della Legge 13 luglio 2015, n. 107, in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

Tale progetto si propone l'obiettivo di superare le criticità che possono riscontrare gli alunne/alunni che praticano uno sport a livello agonistico, impegnati in attività sportive di rilievo nazionale:



- frequenza regolare a causa degli impegni sportivi
- tempo da dedicare alle attività scolastiche e di studio individuale

Dal momento che la scuola riconosce il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica e garantisce il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo tale progetto prevede, per le studentesse e gli studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, la formulazione di un PFP (Progetto Formativo Personalizzato) espressamente creato dal Consiglio di Classe e monitorato da un Tutor scolastico (referente interno, da individuare tra i docenti del Consiglio di Classe) e da un Tutor sportivo (referente esterno).

Tutte le attività inerenti al Progetto restano in vigore fino alla conclusione degli esiti dell'anno scolastico 2023/2024 e devono essere certificate dal Consiglio di Classe, anche ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo, ovvero all'esame di Stato conclusivo del corso di studio.

2.20 Educazione in dimensione europea e internazionale

Il Liceo Classico Statale “G. Siotto Pintor” persegue finalità ed obiettivi che orientano le studentesse e gli studenti a una formazione aperta alla dimensione europea e internazionale.

Pertanto, la scuola valorizza e sostiene:

- i principi contenuti nella Costituzione e nei documenti relativi al processo di costituzione dell'Unione Europea;
- le esperienze formative interculturali e multiculturali accanto alla specificità e all'importanza degli studi classici nel contesto contemporaneo;
- l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, aggiornata dalla Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio d'Europa);
- gli scambi internazionali (mobilità), l'interazione con il mercato del lavoro (progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), il riconoscimento delle qualifiche formative basate su standard di valutazione europei;
- l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere (in particolare quelle dell'UE).

L'azione educativa aperta alla dimensione europea ed internazionale del Liceo Classico “G. Siotto Pintor” di Cagliari si concretizza nei seguenti indicatori:

- l'insegnamento di lingua e cultura inglese in tutte le classi;
- la possibilità di ottenere la presenza di lettori di lingua madre inglese nelle classi;
- l'offerta al territorio dell'insegnamento di lingua e cultura inglese per adulti;
- il Debate in lingua inglese;
- la partecipazione a reti di livello regionale, nazionale, europeo;
- la realizzazione di esperienze e progetti significativi in partenariato transnazionale con l'attivazione di gruppi progettuali nell'ambito dei programmi europei;
- la possibilità di attivazione di percorsi CLIL;
- corsi di lingua inglese a tariffe ridotte per il conseguimento delle certificazioni Cambridge ESOL;
- l'organizzazione della mobilità scolastica studentesca da e per l'estero.

2.21 Mobilità studentesca internazionale individuale

La normativa sostiene le esperienze di studio all'estero e ne regola il riconoscimento ai fini della riammissione nella scuola italiana. Le “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale” emanate con nota MIUR 843 del 2013 promuovono nelle scuole l'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto”.

Da anni il nostro Liceo promuove il dialogo educativo interculturale, quale asse strategico per la formazione dei giovani, attraverso l'accoglienza di studenti stranieri nella scuola e la promozione di anni di studio all'estero per gli



studenti liceali. Il collegio ha perciò ritenuto opportuno indicare le linee di indirizzo che possano facilitare la collaborazione tra le varie parti coinvolte e migliorare la qualità dell'offerta formativa.

L'Istituto garantisce e sostiene le studentesse e gli studenti che intendono studiare all'estero. Il referente per l'educazione in dimensione europea e internazionale si occupa di coordinare, con i tutor dei Consigli di classe, gli aspetti didattici e formativi che riguardano la mobilità delle studentesse e degli studenti.

Considerato il significativo valore formativo-educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale che ne deriva, l'Istituto intende facilitare, anche attraverso il referente e il tutor individuato dal consiglio di classe, tale tipologia educativa.

È pertanto importante che le famiglie delle alunne e degli alunni, che intendono affrontare l'esperienza di studio all'estero, siano sostenute e coadiuvate dal Consiglio di Classe: sarà cura della famiglia informare tempestivamente il Consiglio di Classe della loro intenzione e sarà cura del Consiglio di Classe esprimere un parere non vincolante sugli obiettivi scolastici raggiunti dalla studentessa e dallo studente che garantiscano di frequentare con profitto l'anno all'estero e di facilitare il reinserimento nel corso liceale.

I singoli Dipartimenti disciplinari dovranno indicare i contenuti disciplinari irrinunciabili (nuclei fondanti della disciplina) e le competenze necessarie per svolgere proficuamente il prosieguo degli studi.

2.22 Esperienze di studio o formazione all'estero

Il Liceo organizza per gli studenti momenti informativi e formativi con gli Enti e le Organizzazioni che promuovono esperienze di studio all'estero. Sono ammessi a partecipare ai programmi di studio all'estero alunni di età compresa tra i 15 e i 18 anni frequentanti almeno il terzo anno. Qualora nello scrutinio finale l'alunna/o presenti debiti formativi, il Consiglio di Classe si fa carico di attuare strategie per verificare il recupero dei medesimi entro la data di partenza dell'allieva/o o secondo altre modalità.

Piano di apprendimento e personalizzazione

Prima della partenza, il Consiglio di Classe indica alla studentessa/studente il nome del docente di riferimento (*tutor*) con cui tenersi in contatto e che sarà il tramite continuo tra l'alunna/o e il suo Consiglio di Classe durante il periodo che trascorrerà nella scuola straniera. Il Tutor avrà cura di raccogliere i nuclei fondanti delle discipline trasmessi dal Consiglio di Classe e trasmettere alla/o studentessa/e gli obiettivi da raggiungere per poter frequentare con profitto la classe successiva. Si richiedono alla fine del percorso: 1. la dichiarazione dell'avvenuto scambio; 2. l'attestazione della preparazione linguistica seguita all'estero; 3. l'attestazione certificata dalla scuola estera delle competenze acquisite in ogni situazione formativa formale, non formale e informale. Il Consiglio di Classe si impegna a predisporre un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, che non dovranno certamente contemplare l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Verifica e attribuzione del credito scolastico

Al termine dell'esperienza all'estero e all'inizio delle lezioni dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe provvede all'integrazione della studentessa/studente, rilevando eventuali lacune (resta inteso che gli allievi/e dovranno provvedere al recupero delle discipline che non hanno studiato nella scuola estera e sono parte integrante del curriculum del Liceo Classico nelle cui classi fanno rientro) e entro il primo quadrimestre all'attribuzione del Credito scolastico in questo modo:

1. valuta il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite;
2. sottopone la studentessa/studente ad un colloquio al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'Istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti.



2.23 Esperienze di studio o formazione di alunni provenienti dall'estero

La studentessa/lo studente stranieri, pur essendo inseriti in una classe di riferimento, seguono un percorso altamente personalizzato rispetto alle discipline. Pertanto, fermo restando il numero di ore curricolari, potranno essere accolti per alcune discipline in classi diverse. Il Consiglio di Classe, all'interno del quale viene nominato un *tutor*, personalizza al massimo il percorso formativo tramite un Piano di apprendimento adeguato alle competenze delle studentesse/i stranieri e calibrato sui loro reali interessi e abilità.

2.24 Progetti ERASMUS +



AGENZIA
NAZIONALE
INDIRE



INDIRE
ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

L'istituto partecipa al Programma europeo per l'istruzione, la formazione, i giovani e lo sport nel periodo 2021-2027.

Erasmus+ offre opportunità di studiare, formarsi, insegnare ed effettuare esperienze di lavoro o di volontariato; realizzare attività di cooperazione tra istituzioni dell'istruzione e della formazione in tutta Europa; intensificare la collaborazione tra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione per lo sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e nel mondo.

Il Programma è gestito dalla Commissione europea, DG Istruzione e Cultura con l'assistenza dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura e le Agenzie nazionali dei paesi partecipanti.

Nel 2019-2022 l'istituto ha partecipato come capofila al progetto 2019-1-IT02-KA229-062173_1. "Popular Folk Dance: a mirror of the national traditions of the minorities", che ha coinvolto studenti e docenti della Turchia, del Portogallo, della Slovenia, della Romania.

Nel 2020-2023 è stato svolto il progetto *Innovative Approaches in the 21st Century*, KA2 Partenariati strategici per gli Scambi tra N° 2020-1-PL01-KA229-081370_5, con capofila una scuola della Polonia.

Attualmente è in corso il progetto Erasmus+ "*Welcoming the difference*" (AZIONE KA210-SCH - Small-scale partnerships in school education), in collaborazione con scuole del Lussemburgo e del Portogallo, sul tema dell'inclusione e della diversità in tutti gli ambiti educativi.



3. AZIONI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Competenze digitali.

Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali

Tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate per i paesi della UE (Risoluzione Parlamento Europeo Lisbona 2000) vi è la *competenza digitale*, che “consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)”. Tale competenza è interdipendente con le altre competenze chiave e con quelle contenute negli assi culturali e trasversale a tutti gli apprendimenti.

Nell'ambito della legge 107/2105, riprendendo i suggerimenti della UE, una delle linee di azione è costituita dal Piano Nazionale Scuola Digitale, un piano innovativo centrale nel disegno di riforma della scuola, che non si limita ad adeguare le strutture ma utilizzando la tecnologia come strumento pone al centro la didattica con l'innovazione delle metodologie e le strategie didattiche. All'interno del PNSD è previsto un “Animatore Digitale”, una figura di accompagnamento del piano e con un ruolo strategico relativamente alla “Formazione Interna”, “Coinvolgimento della Comunità Scolastica”, “Creazione di Soluzioni Innovative” (Azione #28 del PNSD).

Inoltre, il Liceo Classico “Siotto Pintor” per migliorare la propria dotazione *hardware* e creare nuovi spazi per l'apprendimento ha partecipato a importanti bandi PON 2014-2020 con i progetti “Adeguamento delle strutture di rete LAN/WLAN” per una migliore connessione a banda larga per un accesso diffuso; “Ambienti digitali” e “Laboratori territoriali di occupabilità” per la realizzazione di nuovi spazi e ambienti per l'apprendimento.

Oggi uno degli obiettivi primari della scuola è quello di coinvolgere in questo processo di innovazione tutti gli attori principali: docenti, studentesse e studenti, personale ATA e famiglie, perché non basta saper usare tecnologicamente un computer, la formazione tecnologica va preceduta e accompagnata da percorsi di apprendimento volti a creare un'adeguata, piena, attiva e democratica cittadinanza digitale; per un'alfabetizzazione informativa e digitale che sia consapevole e un uso dei media altrettanto consapevole. È un processo che riguarda in uguale misura tutte le discipline e tutti i docenti.

L'Istituto conferma il suo impegno per l'innovazione didattica e per un impiego diffuso ma responsabile delle nuove tecnologie.

In continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti, l'Istituto persegue i seguenti obiettivi:

1. Ricerca delle risorse finanziarie necessarie alla piena valorizzazione delle risorse tecniche in dotazione con graduale sostituzione di quelle obsolete.
2. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
3. Formazione specifica dei docenti di materie STEAM sull'uso di strumenti informatici dedicati.
4. Sviluppo delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti.
5. Adeguamento delle risorse hardware delle risorse della sala professori, con la creazione di una postazione dedicata per l'editing di materiale didattico.
6. Ampliamento e miglioramento dell'offerta didattica online mediante le piattaforme d'Istituto Workspace e Moodle.



3.2 Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali. I progetti PON



L'Istituto ha aderito ai seguenti progetti dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale:

✓ “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/11978 del 15.06.2020, per la realizzazione di “Smart Class”. Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6: “Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne” - Sottoazione 10.8.6A - Codice identificativo di progetto - 10.8.6A-FESRPON-SA-2020-177 - CUP C21D20000250007 - - Titolo Progetto: “Smart Siotto”, per un importo complessivo di € 9.999,96, con cui è stato acquistato un kit per aula digitale con 20 ipad, 1 Monitor interattivo e 1 Macbook Air.

✓ “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione (FdR). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line. Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/19146 del 06.07.2020, per il supporto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado per i libri di testo e kit scolastici. Progetto “Insieme per il futuro”, per un importo complessivo di € 11.117,64, con cui sono state noleggiate attrezzature per la didattica digitale: 20 iPad 32GB WIFI 8th Gen con MDM e Crayon, complete di relative custodie.

Le attrezzature sono state riscattate e acquisite ai beni dell'Istituto.

3.3 Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali. I progetti PNRR: investimento 3.2. Scuola 4.0



L'Istituto ha aderito ai seguenti progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0:

1) **Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - CNP: M4C1I3.2-2022-961-P-21010 - CUP: C24D22003350006 – progetto Smart Class digitale 4.0**



Codice Nazionale	Tipologia dell'Intervento	Totale autorizzato	Codice CUP
M4C1I3.2-2022-961-P-21010	<i>Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, Azione 1 – Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU</i>	129.792,66	C24D2 200335 0006

L'Azione 1 "Next Generation Classroom" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Il progetto **Smart Class digitale 4.0** intende conseguire il target di 16 ambienti di apprendimento innovativi secondo una formula ibrida, basata sulla presenza sia di aule fisse, sia di ambienti di apprendimento dedicati ad attività trasversali di potenziamento e recupero. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 16 spazi. Lavoreremo su configurazioni flessibili e rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Si privilegerà l'acquisizione di nuove tecnologie rispetto agli arredi, che attualmente consentono già la rimodulazione del setting delle aule. Completeremo la dotazione di base di alcune aule con Digital board, sia fisse che mobili. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi fissi e mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico, a disposizione di docenti e studenti, che sarà posta su carrelli mobili. Verrà allestita un'aula multidisciplinare munita di digital board e all'interno della quale, utilizzando il laboratorio mobile di iPad gestiti tramite piattaforma jamfschool, gli studenti e i docenti lavoreranno in modalità esclusivamente byod. I dispositivi a disposizione degli studenti saranno dotati di applicazioni volte al potenziamento della didattica delle lingue classiche (dizionari digitali di latino e greco) e allo sviluppo di una didattica multidisciplinare e trasversale alle varie discipline (realtà aumentata). Uno ScienceBus sarà funzionale al potenziamento delle STEM. L'aula diventerà quindi un ambiente per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. Nelle 6 aule digitali già esistenti, grazie all'utilizzo dei dispositivi (iPad) in possesso degli alunni gestiti dalla piattaforma jamfschool e monitorati dai dispositivi dei docenti, il setting d'aula mobile e flessibile sarà potenziato dalla presenza di una ulteriore digital board, munita di carrello e di postazioni con nuovi banchi modulari trapezoidali componibili, per una classe dinamica e per favorire attività quali cooperative learning e flipped classroom. Saranno predisposte inoltre sedute morbide per un ambiente informale e confortevole utilizzabile anche per il lavoro in piccoli gruppi o individuale. In previsione del completamento delle due sezioni digitali verranno allestite altre 4 aule munita anch'esse di due digital board ciascuna e di dispositivi mobili, con postazioni di banchi modulari trapezoidali componibili, e sedute morbide.

Data inizio progetto prevista

03/04/2023

Data fine progetto prevista

31/12/2024



2) Azione 2 – Next generation labs – Ambienti di apprendimento innovativi - CNP: M4C1I3.2-2022-962-P-21011- CUP: C24D22003340006 - Siotto MediaLab

Codice Nazionale	Tipologia dell'Intervento	Totale autorizzato	Codice CUP
M4C1I3.2 -2022- 962-P- 21011	<i>Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, - Azione 2 - Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro – Progetto “Siotto MediaLab”</i>	124.044,57	C24D2 200334 0006

L'Azione 2 "Next Generation Labs" è stata finanziata per un totale di euro 424.800.000,00 e ha l'obiettivo di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia.

Descrizione progetto

Il progetto Siotto MediaLab mira alla costituzione di una redazione di prodotti editoriali (saggi e narrativa, informazione giornalistica su piattaforme e su web radio, blog, etc.). Dato che tale attività segue un processo che richiede sia un'analisi preliminare del fabbisogno del mercato e dei trending topic, che per fini specificamente didattici e formativi nel progetto di intende svolgere in modalità cooperativa, sia una raccolta delle fonti e un confronto sui temi per individuare una linea editoriale o le ragioni delle differenti opinioni sul tema, e infine l'elaborazione e la comunicazione dei testi, il laboratorio si varrà di tre diversi luoghi fisici, muniti di pannelli interattivi mobili. 1) La Sala 1, dedicata alla raccolta e alla rielaborazione delle informazioni, fornita di banchi con postazioni dotate di macchine per l'accesso a Internet, con programmi e applicazioni per processare i testi e software per la composizione e attrezzatura per la digitalizzazione dei testi. Vi si procederà anche alla stesura finale dei testi verbali. 2) La Sala 2, dedicata al confronto sui topic con la metodologia del Debate, fornita di arredi funzionali allo svolgimento del Debate e di un piccolo numero di dispositivi tablet, preferibilmente Ipad, gestiti dalla piattaforma jamfschool. 3) La Sala 3, fornita di attrezzatura per la rielaborazione di immagini e di un sottoambiente per eventuali riprese filmate. L'acquisizione delle informazioni sarà possibile anche attivando una biblioteca digitale (Media Library Online) per l'accesso al prestito digitale di ebook e la consultazione di riviste e quotidiani costantemente aggiornati. Per la consultazione saranno forniti dispositivi mobili. L'Istituto si trova nei pressi di due poli informativo-culturali della città. Il primo è il più importante complesso editoriale regionale, che comprende la redazione giornalistica del quotidiano e dell'emittente televisiva (con servizi giornalistici) più diffusi e delle rispettive edizioni online. Con tale complesso editoriale l'Istituto ha una lunga collaborazione, che potrà essere vantaggiosamente impiegata, anche a livello informale, nel corso dell'attività e che in prospettiva potrebbe divenire uno sbocco lavorativo per gli studenti. Il secondo è il più antico spazio teatrale cittadino, di proprietà del Comune e gestito da una affermata associazione culturale con cui l'Istituto ha in corso convenzioni, che allestisce regolarmente stagioni di prosa. L'adozione della metodologia del Debate, di cui l'Istituto è scuola-polo regionale, consente di formare un'attitudine scientifica all'informazione, tesa alla verifica delle fonti e alla valutazione razionale delle tesi, di costruire una propensione all'apprendimento cooperativo, alla collaborazione, all'assunzione in proprio di ruoli e di responsabilità, di indurre secondariamente un miglioramento delle competenze linguistiche ed espressive, di fissare un atteggiamento di rispetto delle regole del confronto. Per quanto sopra, contribuisce a formare inoltre competenze evolute di Information literacy, che rendono lo studente autonomo nei processi di individuazione di fonti utili, appropriate e attendibili. Alla redazione editoriale potranno partecipare teoricamente tutti gli studenti dell'Istituto, con un risultato atteso di miglioramento sia delle competenze trasversali, sia in termini di autostima, soprattutto nei casi di studenti con difficoltà di apprendimento o di relazione, sia in termini di capacità inclusiva della scuola.

Data inizio progetto prevista

03/04/2023

Data fine progetto prevista

31/12/2024



3.4 I progetti PNRR Cloud e digitale: Investimento 1.2: Abilitazione al Cloud per le PA locali e Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Scuole



L'Istituto ha aderito ai seguenti progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR

1) MIC1-1.2 - Abilitazione al Cloud per le PA locali - Scuole – CUP C21C22004670006 – CLP PRJ_120SCU1222X_002834:

Codice Nazionale	Tipologia dell'Intervento	Totale autorizzato	Codice CUP
PRJ_120SCU 1222X_002834	<i>Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2: Abilitazione al Cloud per le PA locali – Scuole (dicembre 2022)</i>	4.424,00	C21C22004 670006

per l'acquisto dei seguenti applicativi Cloud:

- ARGO MAGAZZINO
- ARGO SCUOLA/LAVORO
- ARGO MOF
- ARGO PERSONALE WEB
- ARGO PRESENZE WEB
- ARGO PAGONLINE
- ADOZIONE TESTI SCOLASTICI
- SIGILLO ELETTRONICO QUALIFICATO (pur essendo obbligatorio soltanto per le comunicazioni con altre pubbliche amministrazioni, se ne consiglia l'uso sistematico)

2) MIC1-1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Scuole – CUP C21F22003940006 – CLP PRJ_141SCU1222X_000766

Codice Nazionale	Tipologia dell'Intervento	Totale autorizzato	Codice CUP
PRJ_141SCU 1222X_000766	<i>Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Scuole (dicembre 2022)</i>	7.301,00	C21F220039 40006

allo scopo di implementare un modello standard di siti web per le comunità scolastiche.



3.5 PNRR: Investimento 3.1: - Nuove competenze e nuovi linguaggi. Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023).

L'Istituto ha aderito al seguente avviso del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023), progetto *STEM in fabula*.

Codice Nazionale	Tipologia dell'Intervento	Totale autorizzato	Codice CUP
M4C1I3.1-2023-1143-P-3895	<i>Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65 “Interventi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche per studentesse e studenti e delle competenze multilinguistiche dei docenti”, nell'ambito della Missione 4, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU</i>	61.526,97	C24D230024 30006

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

Descrizione progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono elementi sempre più cruciali nell'attuale contesto globale. Entrambi giocano un ruolo determinante nella formazione di individui preparati ad affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo al progresso della società. Le discipline STEM sono fondamentali per guidare l'innovazione e il progresso tecnologico, preparando le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione. Allo stesso modo, il multilinguismo rappresenta una risorsa preziosa, facilitando la comunicazione tra individui di diverse culture e lingue, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Il progetto STEM IN FABULA si propone di promuovere l'insegnamento STEM con approcci attivi e collaborativi con particolare attenzione al superamento del divario di genere che caratterizza questi ambiti, mentre simultaneamente potenzia le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Utilizzando ambienti dedicati e coinvolgendo docenti, professionisti STEM e esperti madrelingua, ha l'obiettivo di accompagnare studenti e studentesse nel percorso di orientamento verso le scelte future. Gli interventi, basati su un approccio "learning by doing" e metodologie innovative, si concentrano su laboratori pratici, problem-solving e promuovono il potenziamento delle competenze digitali.

INTERVENTO A: Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

- Tipologia A: in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, il progetto mira a potenziare le competenze nelle discipline STEM, promuovendo un approccio inclusivo, attivo e interdisciplinare, al fine di arricchire l'esperienza formativa degli studenti e prepararli per affrontare le scelte davanti a cui saranno posti alla fine del percorso scolastico. L'interdisciplinarietà mira a superare le barriere tradizionali tra le discipline, integrando le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse materie STEM.



Si intende attuare un significativo cambiamento dalla tradizionale didattica trasmissiva a favore di metodologie che coinvolgano attivamente gli studenti nel processo di apprendimento, con l'implementazione delle attività pratiche, laboratoriali e con progetti che permettano agli studenti di sperimentare, esplorare, e mettere in pratica i concetti scientifici e matematici.

Sempre con l'obiettivo di massimizzare il beneficio dell'apprendimento, gli studenti verranno consigliati nella scelta tra le proposte in base alle attitudini e ai livelli di partenza, di modo da consentire loro di impegnarsi in percorsi formativi e orientativi che ne rispecchiano le inclinazioni e vengono incontro alle loro esigenze.

- Tipologia B: Si propongono corsi di preparazione alle CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CAMBRIDGE, per 3 corsi di livello B1, B2, C1 del QCER, rivolti in prima istanza agli alunni/e del triennio. Le classi avranno un minimo di 9 alunni, provenienti da diversi corsi dell'istituto e un corso di potenziamento della didattica curricolare diretto agli alunni/e più fragili delle classi del biennio, livello A2 /B1 del QCER

Nel processo di apprendimento verrà privilegiato l'approccio comunicativo e il coinvolgimento attivo degli studenti tramite metodologie innovative (cooperative learning, learning by doing, peer to peer, problem solving, e-learning) e tecniche di comunicazione orale (role playing, brainstorming, Debate, Listening and Speaking practice).

INTERVENTO B: Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Si sono attivati:

- Tipologia A: un corso annuale di formazione linguistica per docenti, mirato al conseguimento di un livello B1 dato l'alto numero in proporzione di docenti con un livello A2. Le risorse finanziarie disponibili consentono l'attivazione di un corso di 35 ore.

- Tipologia B: un corso annuale di metodologia CLIL, in considerazione della rilevazione di almeno 5 docenti collocati nei test di livello fra un livello B1 e un livello C1. Le risorse finanziarie disponibili consentono l'attivazione di un corso di 15 ore.

Data inizio progetto prevista

21/02/2024

Data fine progetto prevista

15/05/2025

3.6 PNRR: Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico (D.M. 66/2023).

L'Istituto ha aderito al seguente avviso del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università.

Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico (D.M. 66/2023), progetto *Il Siotto del futuro*.

Codice Nazionale	Tipologia dell'Intervento	Totale autorizzato	Codice CUP
M4C1I2.1-2023-1222-P-44890	<i>Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico”, Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12</i>	30.630,00	C24D23003070006



	<i>aprile 2023, n. 66 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico”, nell’ambito della Missione 4, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU - Progetto “Il Siotto del futuro”</i>		
--	--	--	--

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13.

Descrizione progetto

Sulla base dei bisogni formativi rilevati, dei relativi risultati, che hanno dato competenze digitali mediamente basse sia fra il personale docente sia fra quello non docente, e delle scelte strategiche della scuola sulla didattica e sulla formazione, anche in vista di uno sviluppo delle competenze richieste dai progetti nell’Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 e Azione 2 e considerato che l’organico non consente di sviluppare più percorsi, si è scelto di privilegiare la scelta di corsi laboratoriali, che consente un’applicazione rapida delle competenze acquisite, riservando un percorso a una tematica di grande interesse ed urgenza in campo didattico quale l’Intelligenza Artificiale.

Il progetto si articola quindi in un percorso di 10 ore per un numero complessivo di 15 partecipanti e in 9 edizioni di laboratori per un numero complessivo di 45 partecipanti, due dei quali aperti al personale ATA.

Si prevede la costituzione di una Comunità di pratiche per l’apprendimento, formata da un gruppo di tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con la possibilità di costituire tavoli di lavoro congiunti con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale ed eventualmente con altri enti per lo scambio di buone pratiche.

INTERVENTO

Sulla base dei bisogni formativi rilevati e delle scelte strategiche della scuola sulla didattica e sulla formazione, anche in vista di uno sviluppo delle competenze richieste dai progetti nell’Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 e Azione 2, si è scelto di privilegiare la scelta di corsi laboratoriali, che consente un’applicazione rapida delle competenze acquisite.

Percorso n. 1: Intelligenza artificiale nella didattica.

Concetti introduttivi sull’Intelligenza artificiale; L’Intelligenza artificiale e la scuola; I principali software didattici di Intelligenza Artificiale e la valutazione; Progettazione di attività; Competenze per l’uso etico e responsabile dell’IA nella pratica didattica; IA e cittadinanza digitale. Rif. DgCompEdu Aree 1, 2, 3 e 4.

Laboratorio n. 1: Utilizzo evoluto degli schermi interattivi (3 edizioni).

Aspetti tecnici e pratici della tecnologia dello schermo interattivo; Progettazione e realizzazione di materiali didattici; Software didattico. Rif. DgCompEdu Aree 2 e 3.

Laboratorio n. 2: Corso base in Cybersicurezza.

Utilizzo sicuro della rete e prevenzione del cyberbullismo; le problematiche della sicurezza nell’uso di tecnologie informatiche per la didattica; pratiche di sicurezza informatica; gestione e protezione dei dati personali nella didattica; prevenzione del cyberbullismo. Rif. DgCompEdu Aree 1, 2 e 6

Laboratorio n. 3: L’uso di laboratori mobili per la didattica delle discipline scientifiche.

Pratica di esperienze di laboratorio e di osservazione scientifica con strumenti mobili. Rif. DgCompEdu Aree 1, 3 e 5.

Laboratorio n. 4: Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l’utilizzo delle tecnologie digitali.

La verifica e la valutazione nel contesto normativo e didattico di oggi; gli strumenti digitali e la valutazione; la valutazione dell’apprendimento nella didattica innovativa.

Rif. DgCompEdu Aree 1, 3, 4 e 5

Laboratorio n. 5: Writing and Reading Workshop.

I principi teorico-didattici; strumenti digitali e strumenti tradizionali; la pratica per la costruzione di lettori e scrittori.

Rif. DgCompEdu Aree 3, 4, 5 e 6



Laboratorio n. 6: privacy, trasparenza e incremento delle abilità digitali, rivolto prevalentemente alle figure amministrative e direttive.

Aggiornamento normativo; gestione e conservazione dei documenti informatici; privacy e gestione dei documenti sensibili nelle scuole; gestione di Amministrazione trasparente.

Rif. DgComp 2.2: Area Comunicazione e Collaborazione 2.6 e Area Sicurezza 4

Laboratorio n. 7: Corso base sugli strumenti digitali, indirizzato ai collaboratori scolastici.

Applicativi di uso comune; Navigazione in Internet; gestione della posta elettronica; utilizzo dell'applicativo di gestione del personale.

Rif. DgComp 2.2: Area 1 Alfabetizzazione su informazioni e dati.

Data inizio progetto prevista

15/03/2024

Data fine progetto prevista

30/09/2025

3.7 PNRR: Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica (D.M. 176/2024)

L'Istituto ha aderito al seguente avviso del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica (D.M. n. 176/2023), progetto *Tutti al Siotto*.

Codice Nazionale	Tipologia dell'Intervento	Totale autorizzato	Codice CUP
M4C1I1.4-2023-1362-P-50797	<i>Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” - “Iniziative di formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti nell'ambito dell'Agenda Sud” di cui al D.M. n. 176/2023, nell'ambito della Missione 4, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU</i>	140.000,00	C24D21000570006

Realizzazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, con il coordinamento del Gruppo di tutoraggio e accompagnamento personalizzato.

Descrizione progetto

La dispersione esplicita è formalmente quasi inesistente nell'istituto: i dati sono costantemente diminuiti dall'1,66% dell'a.s. 2013/2014 fino ad attestarsi stabilmente sul valore 0 dal 2018/2019.

In realtà i fenomeni di disagio, perlopiù sottaciuti, si evidenziano nei dati dei trasferimenti in entrata e in uscita: da valori in uscita sensibilmente negativi (17% del 2013/2014, 5,76% del 2014/2015, 6,16% del 2015/2016, non compensati da quelli in entrata, rispettivamente del 3,12%, del 3,22% e del 2,9%) essi sono diminuiti drasticamente (nel 2020/2021 le uscite sono state del 2,14%, inferiori alle entrate, del 2,38%, e l'ultimo dato disponibile, del 2021/2022, vede le uscite al 4,12% e le entrate al 3,48%).



L'analisi della scuola parte dalla considerazione dell'incidenza, su tali fenomeni, della natura oggettivamente più ostica degli insegnamenti impartiti (essenzialmente, un percorso liceale con le lingue classiche) ma non nasconde che con opportune scelte didattiche e metodologiche, con una adeguata accoglienza nelle singole classi e con una politica più attenta alle esigenze degli utenti si possono comunque ulteriormente ridurre i motivi di disagio che sono alla base di parte dei trasferimenti in uscita. Fra le risposte finora date, si segnalano la presenza dell'attività di supporto psicologico e l'adozione della smart class digitale in due sezioni.

Gli obiettivi prioritari attuali acquisiti dal RAV sono, nell'ordine, il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. La priorità di elevare le competenze finali delle prove standardizzate nazionali, tradotta nel traguardo di ridurre di oltre 1 punto la somma delle percentuali degli studenti delle classi quinte collocati nei livelli 1 e 2 in Matematica, è stata raggiunta nel 2022/2023, con il notevolissimo risultato di una riduzione del 10,7% (dal 70,6% al 59,9%), dato che risulta stabilizzato.

Per tutte queste considerazioni, tenuto conto che sono in atto le azioni del D.M. 65/2023 in Matematica e in Lingua Inglese (i cui livelli in uscita sono peraltro allineati o al di sopra delle medie nazionali), e preso atto della sostanziale stagnazione dei livelli di comprensione e produzione del testo (Italiano) nelle prove standardizzate nazionali, si è ritenuto, per quanto riguarda le scelte disciplinari, di indirizzare le azioni prevalentemente verso le lingue classiche e l'Italiano, riservandone tuttavia un buon numero verso le altre discipline e dando adeguata importanza, oltre che al potenziamento delle competenze di base, alle azioni di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari sono stati progettati con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze trasversali e alla costruzione di relazioni sociali, con la possibilità di coinvolgimento del terzo settore.

Per entrambe le tipologie di attività, le azioni sono state progettate in funzione delle priorità e dei traguardi del RAV. Gli studenti destinatari saranno individuati fra coloro che hanno registrato lacune disciplinari negli esiti scolastici, nelle prove standardizzate nazionali, che hanno ricevuto la segnalazione di carenze formative e fra coloro che hanno manifestato segni di disagio, elevato numero di assenze, carenze metodologiche e di motivazione.

Data inizio progetto prevista

14/02/2024

Data fine progetto prevista

15/09/2025

3.8 PNRR: Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. n. 19/2024)

L'Istituto ha aderito al seguente avviso del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica (D.M. n. 19/2024), progetto *Voglio restare al Siotto*.

Codice Nazionale	Tipologia dell'Intervento	Totale autorizzato	Codice CUP
M4C1I1.4-2024-1322-P-50838	<i>Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” - di cui al D.M. n. 19 del 2 febbraio 2024, nell'ambito della Missione 4, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU</i>	50.998,20	C24D21000950006



Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola.

Descrizione progetto

Il progetto si articola in attività progettuali congruenti con le azioni previste dal Progetto PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) declinate sulla base dei bisogni della nostra comunità scolastica la quale, sulla base delle risultanze del RAV e dei documenti programmatici della Scuola, possono essere ricondotti a due linee di intervento fondamentali: la prevenzione del rischio di dispersione scolastica e la facilitazione dei processi volti a garantire il successo formativo.

I percorsi di mentoring ed orientamento prevedono azioni individualizzate con rapporto 1:1 e saranno organizzati in moduli intensivi di 5 ore ciascuno, in orario curricolare. I moduli prevedono azioni di ascolto e supporto mirate a un intervento specifico, psicologico o pedagogico, in ambito motivazionale, emotivo, cognitivo, comportamentale e metacognitivo, con particolare attenzione alle fragilità negli apprendimenti e alle problematiche afferenti all'ampia sfera del disagio giovanile e adolescenziale, al fine di promuovere una maggiore conoscenza e consapevolezza del sé. I percorsi per il potenziamento delle competenze di base saranno articolati in moduli rivolti a piccoli gruppi di studenti e di studentesse con accertate difficoltà diffuse negli apprendimenti. Gli interventi riguarderanno il potenziamento delle competenze di base delle discipline di indirizzo e della matematica e delle competenze trasversali a tutte le discipline per l'acquisizione di un metodo di studio efficace e adeguato ai carichi crescenti di impegno richiesti dal progetto di studi con attenzione alle fasi di passaggio (primo biennio e passaggio a biennio al triennio);

Percorsi laboratoriali co-curricolari saranno predisposti in laboratori organizzati, volti anche ad attività non strettamente vincolate alle discipline ma miranti all'acquisizione di competenze trasversali e sociali.

I percorsi per le famiglie prevedono incontri che coinvolgeranno piccoli gruppi di genitori coordinati da esperti con lo scopo di rinforzare, a livello sistemico, la sinergia scuola - famiglia per una maggiore efficacia delle azioni di supporto rivolte agli studenti e alle studentesse.

A supporto, monitoraggio, controllo e riprogettazione in itinere delle attività sarà costituito un Team di progetto.

Data inizio progetto prevista

15/10/2024

Data fine progetto prevista

15/09/2025

3.9 PNRR: Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Animatori digitali 2022-2024

L'Istituto ha aderito al seguente avviso del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - progetto *Animatore digitale: formazione del personale interno*.

Codice Nazionale	Tipologia dell'Intervento	Totale autorizzato	Codice CUP
M4C1I2.1-2022-941-P-9433	<i>Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale. Azioni di coinvolgimento degli Animatori Digitali.</i>	2.000,00	C24D2200160006



Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. È previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Descrizione progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Data inizio progetto prevista

01/01/2023

Data fine progetto prevista

31/12/2024



3.10 I progetti cofinanziati dalla Fondazione di Sardegna

L'Istituto ha ottenuto un cofinanziamento della Fondazione di Sardegna per i seguenti progetti:



Fondazione
di Sardegna

Bando Fondazione di Sardegna per iniziative a favore del sistema scolastico – a.s. 2019/20:
Laboreditoria - progetto pluriennale per la costituzione del POLO LABORATORIALE di sviluppo delle competenze linguistico-espressive in Italiano e in Inglese degli alunni nel lavoro editoriale di redazione di un *Dictionary of Art and Artist in Sardinia*;

Bando per iniziative a favore del sistema scolastico per l'anno scolastico 2021/2022:
progetto **“Un Pinguino tra i banchi del Siotto ovvero costruiamo un Open Source Lab”**.

3.11 Sportello di supporto psicologico

Il servizio di supporto psicologico viene introdotto per poter soddisfare una serie di bisogni quali la richiesta di ascolto, consulenza e supporto a studentesse e studenti, genitori, docenti e tutto il personale scolastico.

A tal fine, l'Istituto si è valso delle risorse messe a disposizione dall'art. 231, comma 1, del D.L. 34/2020 e dagli avvisi pubblici emanati dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna (*Si torna) Tutti a Iscol@*, per l'a.s. 2020-2021 con il progetto d'istituto “STARE BENE AL SIOTTO”, per l'a.s. 2021-2022 con il progetto d'istituto “STARE MEGLIO AL SIOTTO”, per l'a.s. 2022-2023 con il progetto d'istituto “OPTIME MANERE IN SIOTTO” e *PROGRESSI* dal 2023 -2024 con il progetto d'istituto “Il meglio per il Siotto”.



POR FSE 2014/2020

AZIONE 10.1.1 "INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITÀ, TRA CUI ANCHE PERSONE CON DISABILITÀ (AZIONI DI *TUTORING* E *MENTORING*, ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO E DI *COUNSELLING*, ATTIVITÀ INTEGRATIVE, INCLUSE QUELLE SPORTIVE, IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO, AZIONI RIVOLTE ALLE FAMIGLIE DI APPARTENENZA, ECC"

AZIONE 10.2.2 "AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO

Programma Tutti a Scuola

AVVISO PUBBLICO "(SI TORNA) TUTTI A ISCOLA"



"PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT05SFPR013

Priorità 2 - Istruzione, Formazione e Competenze

Codice 145 – Campo di intervento: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali

Codice 149 – Campo di intervento: Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)

Obiettivo specifico ESO4.6. f) – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità

Avviso Pubblico

PROGRESSI

PROGetti per il REcupero e il Supporto agli Studenti nell'Innovazione

Anni Scolastici 2023-24/2024-25/2025-26



Finalità:

- individuare nella popolazione scolastica situazioni a rischio, problematiche interiori irrisolte, condizioni di disagio;
- fornire un supporto psicologico rivolto al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie per rispondere ai problemi connessi alle varie forme di disagio giovanile;
- avviare un sistema di assistenza e supporto psicologico per dare assistenza e prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico tra le studentesse e gli studenti;
- aiutare ad affrontare lo stato di solitudine generato dall'isolamento sociale e dalla restrizione di spazi di incontro e socializzazione;
- fornire ai docenti strumenti e strategie per gestire percorsi di educazione alla salute psicofisica.

3.12 Supporto di orientamento alle studentesse e agli studenti

Orientamento

Il sistema scolastico è chiamato a dare una risposta ai bisogni orientativi con attività che svolgano un ruolo strategico nella lotta al disagio scolastico, alla dispersione e all'insuccesso formativo. Le azioni di orientamento rappresentano quindi un elemento costitutivo e imprescindibile dell'offerta formativa e assumono un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa della scuola.

Orientare include non solo i contenuti disciplinari ma anche le relazioni, i processi e i significati attraverso i quali il diritto all'apprendimento diviene anche il diritto alla buona qualità della vita. Sapersi orientare coincide con il possesso e la padronanza di una strumentazione cognitiva ed emotivo-relazionale che consenta di affrontare tutti i fattori che connotano l'attuale società del cambiamento.

Le attività si dividono nelle tre macroaree d'intervento: orientamento in ingresso e accoglienza (rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado e alle classi del primo biennio), orientamento in itinere (rivolto alla generalità di studentesse e studenti frequentanti l'Istituto), orientamento in uscita (destinato alle classi quarte e quinte).

Orientamento in ingresso

All'inizio del nuovo percorso di formazione, gli insegnanti raccolgono tutte le informazioni (attese, interessi, attitudini generali e specifiche, preparazione culturale generale) che possano incidere sulla motivazione e sulla partecipazione al processo educativo.

Dalla valutazione iniziale, formulata anche in base ai risultati delle prove di ingresso, i consigli di classe ricavano indicazioni fondamentali per programmare percorsi orientativi che, durante tutto il corso dell'anno scolastico, coadiuvano il raggiungimento degli obiettivi della programmazione didattica.

In presenza di studentesse e studenti che rivelano una preparazione decisamente al di sotto del livello medio della classe, si procede a un lavoro di allineamento. Si utilizzeranno strategie mirate di recupero per raggiungere le conoscenze, le abilità e le competenze essenziali al corso di studi liceale affinché possano:

- essere disponibili a uno studio pomeridiano regolare;
- essere animati da curiosità culturale e dal desiderio di apprendere;
- dimostrare disponibilità e capacità di ascolto;
- saper leggere con sicurezza e comprendere nelle linee essenziali un testo;
- avere padronanza della lingua italiana a livello grammaticale, lessicale e logico;
- avere una percezione esatta della collocazione dei fenomeni nel tempo e degli oggetti nello spazio;
- saper operare con sicurezza con i numeri.

Obiettivo:

- prevenire le cause dell'insuccesso scolastico e del disagio psicologico delle studentesse e degli studenti, legate al passaggio da un ciclo di studi all'altro, mediante una migliore comprensione emotiva e cognitiva del nuovo contesto.



Attività formative:

- “Siottini per un giorno”, stage rivolti alle studentesse e agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per favorire la conoscenza della nostra scuola sperimentandone la didattica tramite la partecipazione a lezioni in classe, nei laboratori e in palestra;

Attività informative:

- presentazione del PTOF presso le scuole secondarie di primo grado del territorio;
- iniziativa “*Open Day*” presso la nostra scuola;
- incontri su appuntamento rivolti a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria e alle studentesse e agli studenti finalizzati a sciogliere dubbi, fornire chiarimenti, eliminare perplessità in merito alla scelta scolastica dei propri figli.

Orientamento in itinere

Obiettivi:

- accompagnare le studentesse e gli studenti durante il percorso di studi;
- favorire lo sviluppo del processo formativo di ciascuno;
- orientare verso scelte personali consapevoli;
- assistere le studentesse e gli studenti in situazioni di temporanea difficoltà;
- prevenire gli insuccessi scolastici e compensare gli svantaggi;
- agevolare le studentesse e gli studenti nell’utilizzo dei servizi e nella conoscenza delle opportunità offerte dall’Istituto;
- migliorare l’organizzazione della didattica e sperimentare nuove soluzioni che consentano di accelerare e ottimizzare il percorso formativo;
- incentivare e promuovere la comunicazione diretta della studentessa e dello studente con il corpo docente;
- facilitare e affrontare con serenità e consapevolezza le difficoltà che emergono nel corso degli studi.

Orientamento in uscita

Obiettivi:

- offrire alle studentesse e agli studenti delle quarte e quinte classi un aiuto relativo alla scelta dell’università e/o all’immediato inserimento nel mondo del lavoro;
- far conoscere e sperimentare le tipologie di domande e le modalità di svolgimento dei test di ammissione alle facoltà universitarie a numero programmato;
- favorire incontri con ex studentesse e studenti del “Siotto Pintor” che sono impegnati negli studi universitari nelle varie facoltà o che sono inseriti nel mondo del lavoro allo scopo di recepire le loro esperienze;
- promuovere la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle giornate informative e di orientamento organizzate dall’università;
- facilitare gli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro aderendo a iniziative di orientamento organizzate da enti e istituzioni e promuovendo la diffusione di informazioni sulle borse di studio e concorsi;
- raccogliere le informazioni sulle opportunità del mondo del lavoro, anche in connessione con l’esperienza dell’alternanza scuola-lavoro presso aziende esterne.

Le attività saranno organizzate per classi parallele o per gruppi di interesse e verranno realizzate curando l’aspetto informativo e quello formativo, coinvolgendo docenti interni e soggetti esterni.



4. PIANO PER L'INCLUSIONE

4.1 Il protocollo per l'Inclusione

Accogliere gli studenti e le studentesse con *Bisogni Educativi Speciali* significa fare in modo che essi siano e si sentano parte integrante del contesto scolastico e riconoscere e garantire a tutti gli studenti e a tutte le studentesse in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Il Liceo Siotto Pintor, pertanto, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, con l'obiettivo di migliorare l'azione educativa della scuola per tutte le alunne e gli alunni che la frequentano e di rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno/a che manifesti Bisogni Educativi Speciali, anche temporanei.

A tale scopo il nostro Liceo adotta il presente *Protocollo d'Inclusione*, che fornisce indicazioni e strumenti per azioni condivise d'intervento a favore dell'inclusione scolastica.

4.2 Azioni educative di sensibilizzazione per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Il Liceo Siotto Pintor è consapevole dell'attenzione necessaria al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, e del ruolo fondamentale di agenzia educativa che la scuola svolge nel processo di supporto agli e alle adolescenti. La normativa, nel corso degli anni, ha focalizzato con sempre maggiore precisione e rigore sia la definizione dell'azione di bullismo e cyberbullismo, con relativi protagonisti, sia le linee di condotta che devono tenere i diversi attori che operano nel contesto scolastico.

Già la L.107/2015 poneva tra gli obiettivi formativi prioritari la “prevenzione e contrasto [...] di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico”, successivamente la L.71/2017 è concentrata specificatamente sul cyberbullismo, e sono state emanate le prime Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, integrate dalle Linee di orientamento del 2021 per bullismo e cyberbullismo.

In aperta condivisione con i principi delle Linee del 2021, soprattutto per quanto concerne la volontà di costruzione di un'etica civile e di convivenza, che valorizzi le peculiarità e differenze dei singoli attraverso il pieno riconoscimento dell'identità dell'Altro, il nostro Istituto ritiene di fondamentale importanza il rispetto di standard di qualità minimi nella realizzazione di iniziative concernenti le tematiche di bullismo e cyberbullismo.

In quest'ottica, il liceo Siotto Pintor ha massimamente recepito il ruolo degli apprendimenti di cittadinanza digitale sostenuti dalle nuove Linee guida di Educazione Civica 2024-2025, ritenendo la consapevolezza dei rischi digitali e lo sviluppo di un adeguato senso di sicurezza basi indispensabili per guidare le alunne e gli alunni verso una prevenzione efficace del cyberbullismo. Il nostro liceo risulta inoltre iscritto al Safe Internet Center (SIC) del Ministero, che utilizza il sito generazioniconnesse.it per formare e guidare Dirigente e Docenti nella costruzione del Documento di e-policy; ha inoltre costituito un team di lavoro specifico, per la stesura del Regolamento per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (in allegato), integrazione al Patto di Corresponsabilità, composto dal referente di Educazione Civica, del referente per l'Animazione Digitale e dal referente per Bullismo e Cyberbullismo, per la stesura del Documento di e-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole.



4.3 Educazione pari opportunità e prevenzione violenza di genere

Il Liceo Classico “Siotto Pintor”, impegnato da anni per un’educazione a una consapevolezza di genere, alle pari opportunità, al contrasto agli stereotipi di genere, al rispetto delle differenze, alla risoluzione non violenta dei conflitti, alla prevenzione contro la violenza di genere:

- promuove la conoscenza e la libera riflessione sugli argomenti relativi all’appartenenza di genere, nella convinzione – confermata dall’esperienza degli ultimi sette anni attraverso lo svolgimento del corso extracurricolare “Relazioni di genere” - che debbano fare parte del curriculum di ogni studentessa e di ogni studente, per una crescita consapevole di sé, per lo sviluppo del rispetto delle differenze, intese come opportunità e ricchezza, e per la formazione di cittadine e cittadini capaci di scelte libere e autonome;
- promuove la conoscenza delle questioni di genere in ogni loro forma e articolazione, stimolandone l’approfondimento anche attraverso la collaborazione con enti e associazioni che operano sul territorio e che mettono a disposizione di studentesse, studenti e docenti dell’Istituto le loro conoscenze e le loro competenze;
- promuove l’acquisizione degli strumenti di riflessione atti a ottenere una buona conoscenza di sé;
- favorisce la conoscenza delle dinamiche relazionali della violenza di genere;
- si impegna perché le questioni di genere, anche attraverso corsi e seminari che nella nostra scuola hanno un’antica tradizione, possano diventare patrimonio comune del corpo docente ed entrare nella pratica didattica quotidiana, non solo delle discipline umanistiche;
- si impegna perché siano offerte reali pari opportunità a ciascuna alunna e a ciascun alunno, nel raggiungimento degli obiettivi formativi e scolastici;
- è attento a un uso di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere sia nella pratica didattica, sia nei documenti pubblici, nella convinzione che la forma esprima la sostanza di pensiero e di comportamento.

I contenuti e le modalità potranno comprendere tra le altre:

- Storia del movimento di liberazione delle donne;
- Nascita e sviluppo degli stereotipi di genere;
- Riflessione sulla centralità dei corpi negli spazi relazionali;
- Letture ed elaborazioni di brani letterari;
- Analisi di contesti storici, scientifici, geografici e delle scienze umane;
- Progettazione di esperienze formative mirate, comprensive di visite e viaggi di istruzione, partenariati, iniziative di solidarietà, visione di film.

L’istituto ha in via di adozione un Regolamento della “Carriera alias”.

4.4 L’educazione alla salute

L’educazione alla salute concorre a formare le studentesse e gli studenti sul piano cognitivo, culturale, emotivo, affettivo, sociale ed etico. A partire dall’a. s. 2020/2021 l’educazione alla salute rientra nell’asse dell’insegnamento dell’Educazione Civica “educazione sostenibile” e risulta integrato nell’ottica trasversale propria di tale insegnamento. L’educazione alla salute si esplica come un progetto articolato in più sotto progetti volto a promuovere il benessere psico-fisico individuale, relazionale e ambientale. per studentesse e studenti, i loro genitori e tutto il personale della scuola.

Finalità

- creare dei presupposti, nella giovane generazione, per il radicamento di una cultura della prevenzione;
- favorire nelle studentesse e negli studenti lo sviluppo di abilità cognitive e sociali che li mettano in grado di accedere, capire e usare le informazioni utili per il proprio benessere personale e sociale;
- diffondere la cultura della salute e del benessere;
- migliorare la qualità della vita all’interno del sistema scolastico per tutti coloro che in esso operano quotidianamente;
- favorire la valutazione critica ed il pensiero divergente in relazione a deleteri stili di vita indotti, in prevalenza, dalla cosiddetta società del benessere economico e dal conseguente consumismo;



- acquisire positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico – fisico.
- L'intera attività si articola in sotto-progetti specifici per ogni anno di corso secondo il seguente schema:

Classi	Sottoprogetti
Prime	Prevenzione alle dipendenze
Seconde	Educazione all'affettività e alla sessualità Prevenzione delle dipendenze
Terze	Cancro io ti boccio. Conoscere l'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) La donazione di midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche attraverso l'ADMO (Associazione Donatori di Midollo osseo) Corso BLS (Basic Life Support)
Quarte	Cancro io ti boccio. Conoscere l'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) La donazione di midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche attraverso l'ADMO (Associazione Donatori di Midollo osseo) Corso BLS (Basic Life Support)
Quinte	La donazione del sangue (AVIS) Corso BLS (Basic Life Support)



5. VALUTAZIONE E RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

5.1 La valutazione

La proposta dell'offerta formativa, nel suo aspetto educativo generale e didattico specifico, ha nella valutazione un momento imprescindibile di verifica della propria validità.

La valutazione, infatti, non ha soltanto la funzione di attestazione delle conoscenze delle studentesse e degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di verifica delle competenze acquisite che qualifica il processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione scolastica, per la sua fondamentale valenza formativa, è considerata parte integrante del processo educativo. Essa influisce, infatti, su molti aspetti della personalità: percezione e stima di sé, scoperta e valutazione delle proprie capacità, motivazione nell'impegno culturale, orientamento nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

La valutazione scolastica interagisce direttamente con l'attività di programmazione.

Formulata in modo coerente con gli obiettivi, essa permette di misurare il grado della loro realizzazione, l'efficacia delle scelte pedagogiche e didattiche adottate, il rispetto dei programmi nei tempi prefissati, l'opportunità di ridefinire modi e tempi della proposta didattica.

I momenti della valutazione

La finalità formativa del progetto scolastico impone un concetto e una prassi della valutazione in termini formativi: non è momento esclusivamente finale, concepita nella forma di rilievo quantitativo dei livelli raggiunti, ma è riscontro continuo che accompagna e orienta lo svolgersi della proposta educativa; si articola dunque secondo tempi e modi diversi e conduce a scelte didattiche diverse.

I processi della valutazione

La valutazione ha finalità formativa, valorizza le potenzialità e tiene conto dei punti di forza e debolezza di ciascuna alunna/o. È trasparente e tempestiva ed è predisposta in modo da creare le condizioni per ottenere il massimo risultato per ciascuno. Le verifiche non possono in alcun modo essere usate come strumento punitivo o di azione disciplinare. Per ogni quadrimestre e durante tutto l'arco dell'anno i docenti controllano come procede l'apprendimento delle studentesse e degli studenti.

I docenti assicurano che la valutazione sia il risultato di un congruo numero di prove scritte, orali, pratiche o grafiche, **omogeneamente individuate in sede di Dipartimento disciplinare.**

Il Dipartimento disciplinare prenderà in considerazione ogni aspetto relativo alla tipologia delle verifiche e la loro periodicità.

I docenti, nel corso dell'anno scolastico, informano sistematicamente e formalmente la famiglia dello studente/studentessa dell'andamento, anche negativo, nelle varie discipline e in ordine alla frequenza e al comportamento.

Anche a questo fine il Consiglio di Classe nella programmazione annuale indica delle regole per una equilibrata distribuzione delle verifiche nel corso del quadrimestre, il numero massimo di verifiche cui il singolo studente deve essere sottoposto nell'arco della giornata, nonché qual è il numero minimo di verifiche che ciascun docente deve svolgere a quadrimestre. Infine, i Consigli di Classe si impegnano a comunicare tempestivamente e motivatamente gli esiti agli studenti. In sede di valutazione sommativa, al termine dell'anno scolastico, verrà attribuito un voto unico anche per le discipline che prevedono valutazioni sia scritte sia orali.

Sono previste:

- ❖ Tre valutazioni a quadrimestre, di cui almeno un colloquio, per quelle discipline che prevedono un voto unico nella valutazione quadrimestrale;
- ❖ almeno due valutazioni orali e almeno due valutazioni scritte per il primo quadrimestre e almeno 2 due valutazioni orali e almeno tre valutazioni scritte per il secondo quadrimestre per le discipline Italiano, Lingua e Cultura Latina e Lingua e Cultura Greca (che prevedono una differenziazione tra scritto e orale nella valutazione quadrimestrale);



- ❖ almeno due valutazioni orali e almeno due valutazioni scritte per quadrimestre per la disciplina Lingua e Cultura Inglese (che prevede una differenziazione tra scritto e orale nella valutazione quadrimestrale);
- ❖ due simulazioni di prove d'esame per gli studenti delle classi quinte (è ammessa una sola prova in condizioni di effettiva difficoltà).

Tempi delle verifiche

Le verifiche vengono calibrate nell'arco dell'anno scolastico, pianificata sia da parte del singolo docente per la propria disciplina che da parte del Consiglio di Classe per evitare che gli studenti vengano sottoposti a carichi di lavoro difficilmente sostenibili. In particolare, **non potranno essere svolte nell'arco della stessa mattinata più di due prove scritte.**

Nelle classi in cui sono presenti alunne o alunni per i quali il Consiglio di Classe abbia stilato un PDP, **il numero delle prove scritte nell'arco della stessa mattinata si riduce ad una.**

I docenti si impegnano a notificare per iscritto sul registro elettronico la programmazione della verifica scritta per la data prevista e a cambiarla nel caso sia stata già fissata per un'altra disciplina.

Tipologia di verifica

- Prove strutturate: vero/falso, corrispondenze, completamenti, quesiti a risposta multipla, prove di comprensione di lettura;
- Prove semi strutturate: quesiti a risposta singola, quesiti a risposta sintetica, prove di comprensione di lettura, riassunti, trattazione breve;
- Batterie di esercizi (Scienze, Matematica o Fisica);
- Colloquio;
- Elaborati (testi argomentativi, saggi, recensioni, articoli, analisi di testi letterari con commento);
- Compiti di realtà;
- Prove laboratoriali;
- Prove documentali;
- Decodifica e ricodifica del testo (dal greco o dal latino in italiano).

I docenti, nel rispetto degli stili di apprendimento di alunne e alunni e delle loro caratteristiche personali e al fine di valorizzare le potenzialità di ciascuno, adottano strategie valutative che si basino su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche, al fine di rendere efficace l'acquisizione di contenuti e la maturazione di competenze.

Le informazioni, raccolte con sistematicità, valutano anche, per riflesso, l'efficacia delle strategie educative didattiche adottate, ivi comprese le attività di recupero.

I Consigli di Classe, nella convinzione della dimensione dinamica e flessibile della programmazione, nel corso dell'anno scolastico possono modificarla o integrarla, qualora non risponda più ai ritmi di apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le studentesse e gli studenti che presentano valutazioni intermedie negative (scrutini del primo quadrimestre) devono frequentare gli interventi di supporto/recupero organizzati dall'Istituto o garantire idonei interventi autonomi di recupero.

La valutazione finale

Alla fine di ciascun quadrimestre, secondo la partizione adottata dal Collegio dei Docenti, l'insegnante valuta il grado di profitto raggiunto in termini di conoscenze, capacità e competenze. La valutazione finale è sommativa e deriva da un bilancio di tutto il lavoro scolastico.

La valutazione finale è collegiale. Alla fine di ciascun quadrimestre il consiglio di classe, sulla base della proposta delle/dei docenti, assegna i voti finali per ogni studentessa e studente, tenendo conto non solo dei risultati delle prove di verifica, ma anche di ogni elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio e circostanziato, come i progressi nell'apprendimento e l'esito delle attività di recupero effettuate dall'Istituto.



Gli esiti finali diventano oggetto di analisi e di riflessione da parte delle/degli insegnanti, riuniti in Collegio e per aree disciplinari, in fase di programmazione di un successivo progetto didattico annuale.

5.2 Criteri per la valutazione

Come previsto dalla normativa e tenendo conto dei criteri di valutazione dell'Esame di Stato, la valutazione delle prove deve avvalersi dell'intera scala dei voti, che va dal 2 al 10.

Oltre alla valutazione delle prove, in particolare si considerano:

- ❖ la progressione nell'apprendimento;
- ❖ l'impegno e l'interesse dimostrati nei confronti delle attività proposte in classe;
- ❖ il metodo di lavoro (nelle attività individuali e di gruppo) e di studio;
- ❖ la puntualità e la regolarità nello svolgimento delle consegne;
- ❖ la partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo;
- ❖ il contributo critico anche in sede di discussione e correzione delle prove.

Il voto che esprime la valutazione tiene conto dei seguenti indicatori:

Conoscenze. Possedere conoscenze formali/astratte: conoscenza e comprensione di termini, fatti, argomenti, tematiche, linguaggi; classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, procedure, metodi, tecniche applicative.

Abilità. Saper rielaborare criticamente le conoscenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi: sintesi argomentativa, logico-concettuale, comunicativa ed espressiva delle conoscenze; valutazione, giudizio e analisi critica delle conoscenze.

Competenze. Sapere utilizzare, in concreto e in contesto, dati e conoscenze: applicazione delle conoscenze acquisite per svolgere compiti, analizzare e interpretare testi, fatti, fenomeni e situazioni problematiche.

La valutazione complessiva, in sede di scrutinio, deve tenere in debito conto i molteplici aspetti che concorrono sia alla crescita umana, educativa e relazionale sia alla formazione cognitivo-culturale.



Griglia di valutazione delle conoscenze, capacità e competenze disciplinari

Descrittore	Livello di competenza	Giudizio sintetico	Voto in decimi
Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e di contesto.	<u>AVANZATO</u> Produttivo Autonomo Organico Critico	<u>ECCELLENTE</u>	10
Capacità di elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche, espresse in modo puntuale e appropriato, operando collegamenti interdisciplinari.			
Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo autonomo con pertinenza ed applicazioni funzionali.			
Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e di contesto.	<u>AVANZATO</u> Produttivo Autonomo Critico	<u>OTTIMO</u>	9
Capacità di elaborare sintesi e valutazioni personali e critiche, espresse in modo puntuale e appropriato.			
Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo autonomo con pertinenza e applicazioni funzionali.			
Conoscenza degli argomenti con ricchezza di dati specifici e contestuali.	<u>INTERMEDIO</u> Completo Autonomo	<u>BUONO</u>	8
Capacità di elaborazione, prevalentemente autonoma, di sintesi e di valutazioni espresse in modo appropriato.			
Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo generalmente corretto, con pertinenza e applicazioni funzionali.			
Conoscenza dei nuclei essenziali e delle articolazioni degli argomenti.	<u>INTERMEDIO</u> Soddisfacente Pertinente Articolato	<u>DISCRETO</u>	7
Capacità di sintetizzare ed esprimere gli argomenti in maniera appropriata.			
Competenza nello sviluppare analisi pertinenti ed applicazioni funzionali.			



Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali.	<u>BASE</u> Essenziale Pertinente Sostanzialmente coerente	<u>SUFFICIENTE</u>	6
Capacità di sintetizzare ed esprimere in modo sostanzialmente corretto e coerente gli argomenti.			
Competenza essenziale nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette, sia pure parziali.			
Conoscenza solo parziale degli argomenti.	<u>EMERGENTE</u> Parziale Approssimativo Incerto	<u>MEDIOCRE</u>	5
Capacità incerta di sintetizzare ed esporre argomenti.			
Competenza approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette.			
Conoscenza lacunosa degli argomenti.	Non ancora acquisito	<u>INSUFFICIENTE</u>	4
Capacità inadeguata di sintetizzare ed esporre argomenti.			
Competenza carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette.			
Conoscenza degli argomenti, con riferimenti essenziali assenti e/o scorretti.	Non ancora acquisito	<u>SCARSO</u>	3
Capacità limitata di sintetizzare ed esporre argomenti.			
Competenza inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni.			
Mancato svolgimento del compito assegnato, scritto o orale. Nulla da valutare.	Non valutabile	<u>NULLO</u>	2



5.3 Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

I criteri per l'assegnazione del voto di comportamento fanno riferimento al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, al D. Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62 e successive modifiche (Legge n. 150 del 30 ottobre 2024), al Regolamento d'Istituto, al Regolamento di disciplina e al Patto educativo di corresponsabilità.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, nell'attribuzione del voto di comportamento concorre il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza acquisiti nell'ambito dell'insegnamento interdisciplinare dell'Educazione civica.

Con voto di comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Con voto di comportamento pari a sei decimi, nelle classi quinte, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Per la valutazione del comportamento, nel rispetto della personalità delle alunne e degli alunni, intesa come sintesi delle caratteristiche emotive, cognitive ed umane, si tiene conto degli **indicatori** sotto riportati e, vigenti in ogni situazione didattica e declinati nella corrispondente tabella di valutazione:

Atteggiamento:

1. rispettoso, corretto e leale nei confronti delle/dei docenti, personale scolastico e compagne/i;
2. rispettoso e responsabile nell'utilizzo delle strutture, degli ambienti interni ed esterni, del materiale dell'Istituto;
3. rispettoso e corretto nell'utilizzo dei sistemi di comunicazione in ogni situazione didattica;
4. responsabile nella gestione e nell'utilizzo del materiale didattico;
5. rispettoso delle consegne e delle scadenze;
6. corretto e responsabile durante scambi, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, nonché durante tutte le attività extracurricolari.

Frequenza:

1. frequenza regolare e rispettosa dell'organizzazione dell'attività didattica;
2. rispetto dell'orario di ingresso e di uscita.

Partecipazione al dialogo educativo:

1. partecipazione e interventi costruttivi durante le attività curricolari ed extracurricolari;
2. partecipazione attiva e democratica alla vita della comunità;
3. adozione di atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi di Cittadinanza propri dell'insegnamento dell'Educazione Civica.



Tabella del voto in Comportamento

Voto in decimi	Descrittore
10	Sono pienamente rispettati tutti gli indicatori dei tre ambiti Atteggiamento, Frequenza, Partecipazione al dialogo educativo , declinati interamente nell'interazione scolastica.
9	Sono pienamente rispettati tutti gli indicatori dell'ambito Atteggiamento e complessivamente anche gli indicatori degli ambiti Frequenza e Partecipazione al dialogo educativo , per i quali è ammessa qualche lieve mancanza purché episodica.
8	Rispetta globalmente tutti gli indicatori degli ambiti Atteggiamento, Frequenza, Partecipazione al dialogo educativo , seppure in presenza di episodici richiami verbali e/o con numero di ritardi e di assenze superiore al 20% del monte ore totale.
7	Rispetta in modo non sempre adeguato gli indicatori dell'ambito Atteggiamento e/o Partecipazione al dialogo educativo , come risulta da richiami scritti, anche in presenza del rispetto dell'ambito Frequenza .
6	Tutti gli indicatori dell'ambito Atteggiamento sono disattesi, come risulta da richiami scritti e da provvedimenti disciplinari di ammonizione per comportamenti ripetutamente irrispettosi nei confronti del contesto scolastico.
5	Si rilevano atteggiamenti e comportamenti di particolare gravità tali da meritare un provvedimento disciplinare che preveda l'allontanamento, anche temporaneo, dalla comunità scolastica.

5.4 Criteri di ammissione e di non ammissione alla classe successiva

Il consiglio di classe, tenuto conto della proposta di voto della/del singola/o docente, verificata la sussistenza dei criteri evidenziati in precedenza, deciderà collegialmente, sulla base dei criteri che seguono, sul giudizio finale da assegnare ad ogni studentessa/studente.

Il Consiglio di Classe potrà deliberare:

1. **l'ammissione alla classe successiva** delle studentesse e degli studenti che hanno raggiunto gli obiettivi minimi formativi e didattici specifici e generali conseguendo una valutazione non inferiore alla sufficienza in ciascuna disciplina;



2. **la non ammissione alla classe successiva** in presenza di un quadro di insufficienze gravi e non gravi, secondo quanto di seguito specificato, determinate da carenze tali da pregiudicare una proficua frequenza della classe successiva, scaturite da:
- partecipazione discontinua e disinteressata al dialogo educativo e impegno di studio inadeguato, malgrado le continue sollecitazioni dei/delle docenti della classe a partecipare ad azioni di supporto in itinere;
 - permanenza di ampie e diffuse lacune di base, non risolte dalle azioni di recupero attivate dall'Istituto.

La non ammissione alla classe successiva è perciò disposta per le studentesse e gli studenti che abbiano riportato nello scrutinio finale le seguenti valutazioni:

- tre insufficienze gravi (voto 2-4) e una non grave (5)
- quattro insufficienze gravi (voto 2-4)
- cinque insufficienze tra gravi (voto 2-4) e non gravi (voto 5)
- cinque insufficienze non gravi (voto 5)

5.5 Ammissione all'Esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato delle studentesse e degli studenti è disposta secondo i criteri riportati nell'art. 13, del D.Lgs 62/2017.

Si fa riferimento in particolare al comma 2 lettera d del sopracitato art. 13:

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5.6 Sospensione del giudizio

Si dispone la sospensione del giudizio, ai sensi dell'O.M. n. 92/2007, art. 6, c. 3 e 4, nei confronti delle studentesse e degli studenti che, in sede di scrutinio finale, pur presentando valutazioni insufficienti gravi (voto 2-4) e non gravi (voto 5) in una o più discipline, purché non in contrasto con i criteri di ammissione, denotano:

- a) un complessivo positivo atteggiamento nei confronti del dialogo educativo, per cui le lacune non sono attribuibili a uno scarso e disinteressato impegno;
- b) un impegno nello studio coerente con le linee di programmazione indicate dalle/dai docenti;
- c) una concreta capacità ad effettuare un recupero del proprio debito scolastico, che offra alle/agli stesse/i l'opportunità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri di tutte le discipline carenti, entro il termine dell'anno scolastico, mediante uno studio personale autonomamente svolto o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero predisposti dall'Istituto.

In tal caso all'albo dell'Istituto verrà riportata sul tabellone dei voti la dicitura "sospensione del giudizio" e la scuola comunicherà alle famiglie, attraverso le funzionalità del registro elettronico, le decisioni assunte, indicando le specifiche carenze rilevate e i voti di tutte le discipline.

Il Collegio Docenti individua nel corso dell'anno le discipline che necessitano di appositi interventi di recupero, concentrandosi su quelle "per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti" (O.M.



92 art.2, c.3). Per le altre materie la studentessa/lo studente è tenuta/o a recuperare con studio autonomo. I genitori che non ritengono di avvalersi delle attività organizzate dalla scuola sono tenuti a darne comunicazione per iscritto, fermo restando l'obbligo per la studentessa/studente di sottoporsi alle verifiche.

Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali avranno luogo entro il 31 agosto o comunque entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Il Consiglio di Classe, tenendo conto dei risultati conseguiti non solo in sede di accertamento finale ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero, delibera l'integrazione dello scrutinio finale sulla base di una valutazione complessiva dello studente che si risolverà in **ammissione o non ammissione alla classe successiva**.

In sede di integrazione dello scrutinio finale la valutazione nelle singole discipline per cui lo studente o la studentessa ha avuto disposta la sospensione del giudizio non può essere inferiore a quella con cui la sospensione del giudizio è stata disposta in sede di scrutinio finale al termine del secondo quadrimestre.

Alle famiglie delle studentesse e degli studenti che presentano valutazioni negative agli scrutini del primo quadrimestre sarà data comunicazione tempestiva anche **sull'attivazione degli eventuali interventi di supporto/recupero**.

Alle famiglie delle studentesse e degli studenti che presentano valutazioni negative agli scrutini di fine quadrimestre sarà data comunicazione con una scheda consegnata direttamente o inviata al domicilio comunicato dalla famiglia.

5.7 Criteri di ammissione e non ammissione alla ripresa di scrutinio in situazione di sospensione di giudizio

Al termine delle prove di recupero del debito i Consigli di Classe inizieranno le operazioni di scrutinio. Tenuto conto della proposta di voto della/del singola/o docente delle discipline per le quali studenti e studentesse abbiano riportato la sospensione di giudizio e verificata la sussistenza dei criteri di seguito riportati, ciascun Consiglio di Classe deciderà collegialmente, sul giudizio finale da assegnare ad ogni studentessa/studente.

Il Consiglio di Classe potrà deliberare:

1. **l'ammissione alla classe successiva** delle studentesse e degli studenti che hanno raggiunto gli obiettivi minimi conseguendo una valutazione non inferiore alla sufficienza in ciascuna disciplina;
2. **la non ammissione alla classe successiva** in presenza della permanenza di un quadro di insufficienze gravi e non gravi, determinate dal mancato recupero delle carenze, tali da pregiudicare una proficua frequenza della classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva è perciò disposta per le studentesse e gli studenti che abbiano riportato nella ripresa di scrutinio le seguenti valutazioni:

- una insufficienza grave (voto 2-4)
- due insufficienze gravi (voto 2-4)
- tre insufficienze gravi (voto 2-4)
- due insufficienze gravi (voto 2-4) e una non grave (5)
- quattro insufficienze tra gravi (voto 2-4) e non gravi (voto 5)
- quattro insufficienze non gravi (voto 5)

5.8 Deroche al limite minimo di presenze per la validità dell'anno scolastico

Secondo quanto prescritto dall'art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009 e successiva C.M. n. 20 del 04/03/2011, "ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuna studentessa e ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", salve le deroghe da tali norme previste. La rilevazione delle assenze e la necessaria comunicazione alle famiglie, nel caso di un numero eccessivo delle stesse, sono elemento fondamentale della gestione del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti.



Il Collegio dei Docenti ha stabilito che studentesse e studenti possano beneficiare di una deroga al valore minimo del monte ore annuale di frequenza per i seguenti motivi:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati per a) patologie di tipo cronico, che comportino esami e/o accertamenti di tipo diagnostico parzialmente prevedibili, ovvero la permanenza a casa; b) patologie di tipo occasionale che comportino ricoveri ospedalieri o in altre strutture sanitarie, ovvero la permanenza a casa per significativi periodi (superiori ad almeno una settimana) c) patologie che comportino terapie che ricadano anche parzialmente nell'orario scolastico d) patologie psichiche;
2. Donazioni di sangue;
3. Gravi motivi personali e/o di famiglia (quali ad esempio provvedimenti dell'autorità giudiziaria, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e/o lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese di origine per motivi legali, trasferimento della famiglia etc.) purché adeguatamente documentati;

[Per i casi n. 1 e n. 2, il riconoscimento della deroga è condizionato dalla produzione di un'apposita istanza da parte dei genitori/tutori/affidatari, o dello studente se maggiorenne, accompagnata nel caso n. 1 da una certificazione medica che dichiari l'impossibilità da parte dello studente o della studentessa di frequentare le attività didattiche.]

4. Partecipazione ad attività e impegni legati alla frequenza del Conservatorio di Cagliari o di altre istituzioni di Alta formazione artistica, musicale, coreutica, al quale la/lo studentessa/studente risulta iscritta/o, dietro comunicazione della famiglia;
5. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
6. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che in merito al giorno di astensione dall'attività lavorativa o di studio (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
7. Gravi eventi conseguenti a fenomeni meteorologici o naturali, del tutto eccezionali;
8. Per le sole classi quinte, le assenze debitamente certificate, dovute ad attività di orientamento universitario e/o partecipazione ai test di accesso alle facoltà a numero chiuso.

Classi	Monte Ore Annuale	Numero minimo presenze	Numero massimo assenze	Numero massimo assenze per chi non si avvale di IRC/Materia alternativa
Prime	891	669	223	214
Seconde	891	669	223	214
Terze	1023	767	256	247
Quarte	1023	767	256	247
Quinte	1023	767	256	247

5.9 Credito scolastico

Nel rispetto delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs del 13 aprile 2017, n. 62 come modificato dalla Legge del 30 ottobre 2024, n. 150, il Consiglio di Classe determina il credito scolastico di ciascuna studentessa e ciascuno studente in base alla media dei voti riportati nello scrutinio finale (da cui deriva la fascia del punteggio del Credito Scolastico).

Il Credito Scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, viene attribuito a partire dal terzo anno e può raggiungere nel triennio il punteggio massimo di 40 punti su 100. Viene attribuito dal Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale sulla base della tabella sotto riportata (Tabella A). Il credito degli studenti per i quali viene adottata la sospensione del giudizio viene attribuito all'atto dello scrutinio finale, una volta accertato il superamento dei debiti.



TABELLA A

Allegato A al D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017

	MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO - PUNTI		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Fascia 1	$M < 6$	-	-	7 - 8
Fascia 2	$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
Fascia 3	$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
Fascia 4	$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
Fascia 5	$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
Fascia 6	$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunna/o, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, i seguenti parametri nel rispetto dei criteri individuati dal Collegio Docenti: frequenza regolare (salvo casi di gravi e documentati impedimenti e dietro giudizio motivato del Consiglio di classe), rispetto degli orari di ingresso e di uscita, adeguata partecipazione al dialogo educativo; attività complementari e integrative.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato	Condizioni particolari di ammissione	Decimale media dei voti (M)	Attribuzione fascia di credito
Promozione senza sospensione del giudizio /ammissione all'Esame di Stato senza insufficienze	Con modifica proposta di voto		Punteggio inferiore della banda di oscillazione
	Senza modifica proposta di voto	Decimale Media $\geq 0,5$	Punteggio superiore della banda di oscillazione



	Senza modifica proposta di voto	Decimale Media < 0,5	Punteggio superiore della banda di oscillazione se voto di comportamento $\geq 9^*$ e in presenza di ulteriori parametri deliberati dal Collegio Docenti: - attività complementari e integrative; - valutazione almeno buona nel PCTO.
	Senza modifica proposta di voto	$9,0 < M < 9,1$	Punteggio superiore della banda di oscillazione se voto di comportamento $\geq 9^*$ e in presenza di ulteriori parametri deliberati dal Collegio Docenti: - attività complementari e integrative; - valutazione almeno buona nel PCTO.
	Senza modifica proposta di voto	$M \geq 9,1$	Punteggio superiore della banda di oscillazione se voto di comportamento $\geq 9^*$
Promozione a seguito di verifica del debito formativo	Con modifica proposta di voto a giugno o ad agosto		Punteggio inferiore della banda di oscillazione
	Senza modifica proposta di voto a giugno o ad agosto	Decimale Media $\geq 0,5$	Punteggio superiore della banda di oscillazione se voto di comportamento $\geq 9^*$
	Senza modifica proposta di voto a giugno o ad agosto	Decimale Media < 0,5	Punteggio superiore della banda di oscillazione se voto di comportamento $\geq 9^*$ e in presenza di ulteriori parametri deliberati dal Collegio Docenti: - attività complementari e integrative; - valutazione almeno buona nel PCTO.
Ammissione all'Esame di Stato con una disciplina insufficiente			Punteggio inferiore della propria banda di oscillazione

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (art. 15, comma 2 bis, D. Lgs n. 62/2017).

Ulteriori criteri deliberati dal Collegio docenti:

- ❖ partecipazione certificata ad attività complementari ed integrative organizzate dall'istituto;
- ❖ valutazione almeno buona nelle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).



5.10 Prove standardizzate nazionali - INVALSI

Nell'Istituto si somministrano i test INValSI, i cui esiti sono un elemento centrale del RAV e sono rilevanti per il Piano di Miglioramento. Si rinvia alla sezione del RAV per la conoscenza degli esiti relativi.

Si tratta di una prova scritta che ha lo scopo di valutare i livelli di apprendimento delle studentesse e degli studenti al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado. I contenuti dei test sono realizzati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INValSI).

Introdotta con la legge n. 176 del 25 ottobre 2007 il test è suddiviso in due parti, fino all'anno scolastico 2012/2013 riguarda la prova di Matematica e di Italiano. Dall'anno scolastico 2013/2014 è stata introdotta una nuova scheda che interessa la lingua inglese.



6. RAPPORTI FRA SCUOLA E FAMIGLIA

6.1 Colloqui e documenti di valutazione

I colloqui generali si tengono prevalentemente in modalità telematica, ma possono essere svolti in presenza, verificata la possibilità di accogliere gli utenti in condizioni di assoluta sicurezza sanitaria e con un afflusso nei locali dell'Istituto che non può superare il numero di un utente per volta per ciascun docente.

L'attivazione del registro elettronico consente la conoscenza da parte delle famiglie di ogni utile dato relativo alla frequenza delle studentesse e degli studenti, del loro andamento didattico e disciplinare, dello svolgimento della programmazione.

Ogni docente nel corso di tutto l'anno scolastico stabilisce, possibilmente, un'ora settimanale su appuntamento per colloqui individuali.

L'adozione dei libri di testo, ispirata a criteri di economicità, nel rispetto delle disposizioni di legge, alla omogeneità, alla continuità, grazie al preventivo coinvolgimento dei Dipartimenti disciplinari, è resa pubblica per tempo, facilitandone la conoscenza da parte delle famiglie.

La relazione scuola-famiglia contempla anche l'uso di comunicazioni scritte, incontri e assemblee con i genitori, comunicazioni telematiche, modalità di accesso al registro digitale, possibilità di uso del sito della scuola.

6.2 Patto educativo di corresponsabilità

Diritti e doveri tra Istituto, studentesse, studenti e coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria (art. 3, DPR 235/2007)

L'offerta formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà, quindi, dall'assunzione di specifici impegni, esplicitati attraverso il Patto educativo di corresponsabilità, da parte di tutte le Componenti e gli Organismi dell'Istituto: DS, docenti, personale ATA, studentesse e studenti, coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria, Consigli di classe, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto.

L'Istituto, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, si impegna nei confronti delle studentesse e degli studenti a:

1. garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro;
2. esplicitare le norme che regolano la vita scolastica;
3. garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni;
4. garantire il rispetto di tutte le culture e religioni;
5. creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
6. favorire la condivisione e la solidarietà;
7. incoraggiare il processo di formazione di ciascuno;
8. prevenire e/o reprimere atti di bullismo e di discriminazione (soprattutto se diretti verso studentesse e studenti diversamente abili o indifesi);
9. rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;
10. prevenire e/o ridurre la dispersione scolastica;
11. esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum;
12. esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
13. assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca la studentessa/lo studente a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
14. concordare, nell'ambito Consiglio di classe, i tempi di svolgimento delle verifiche. far acquisire a ciascuno studente/a ciascuna studentessa una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti.

Le studentesse e gli studenti, al fine di essere protagoniste/i della loro crescita culturale e umana, si impegnano nei confronti dell'Istituto a:



1. arrivare a scuola puntuali e portare tutto l'occorrente per le lezioni;
2. frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico;
3. collaborare con le/gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
4. avere un comportamento improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà;
5. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, delle/dei docenti, del personale ATA e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
6. non fumare nei locali dell'Istituto e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
7. rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che lo ospitano, consapevoli che sono tenute/i a risarcire danni arrecati ai locali dell'Istituto o al materiale didattico;
8. rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;
9. tenere il telefono cellulare spento o in modalità silenziosa durante le lezioni, salvo specifica autorizzazione all'uso didattico o per emergenze;
10. osservare scrupolosamente le direttive delle/dei docenti, durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio.

Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria, per una proficua collaborazione scuola- famiglia, si impegnano ad assicurare:

- la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo con le/i docenti;
- il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise nei singoli Consigli di classe;
- il controllo quotidiano delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate;
- il controllo del profitto scolastico e dell'impegno a casa;
- la presa visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e delle/dei docenti;
- il risarcimento dei danni arrecati ai locali dell'Istituto e al materiale didattico per atti di vandalismo;
- la segnalazione all'Istituto di eventuali problemi di salute al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci;
- la puntualità negli adempimenti burocratici richiesti dall'Ufficio didattico dell'Istituto.



PARTE TERZA

L'organizzazione





7. RISORSE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

7.1 Risorse strutturali e attrezzature

Nella sede unica del Liceo Classico “G. Siotto Pintor” sono disponibili i seguenti ambienti attrezzati:

- 37 aule, 16 delle quali pertinenti al progetto PNRR Scuola 4.0 “Smart Class Digitale 4.0” concepite come ambienti di apprendimento innovativi su configurazioni flessibili e rimodulabili all’interno dei vari ambienti, in modo da supportare l’adozione di metodologie d’insegnamento innovative e variabili di ora in ora.
- uffici della dirigenza, uffici amministrativi, con ingressi sul viale Trento sulla via Rovereto.
- 1 aula magna;
- 1 palestra indoor, impianti sportivi e campi all’aperto;
- 1 “Ex-pà”, palestra dotata di parquet e di attrezzature per la danza e per il teatro;
- Siotto MediaLab, costituito dalla Sala Lettura della Biblioteca “Pasqualina Pillolla”, dall’aula Debate e dalla sala tecnica, mirato alla creazione di una redazione di prodotti editoriali (saggi e narrativa, informazione giornalistica su piattaforme e su web radio, blog, etc.).
- 1 laboratorio di Matematica e Informatica (dotazione acquisita con il cofinanziamento della Fondazione di Sardegna, Progetto-Scuola 2021/2022);
- 1 nuovo laboratorio linguistico multimediale “Placido Cherchi” (dotazione acquisita con il cofinanziamento della Fondazione di Sardegna, Progetto-Scuola 2019/2020);
- 10 aule attrezzate per la Smart Class digitale;
- 2 aule con arredi e strumenti speciali denominate “Aula Azzurra” e “Aula Rossa”;
- 1 aula speciale-laboratorio;
- 1 aula di musica “Siotto Music”;
- 1 aula di Debate;
- 1 laboratorio di fisica;
- 1 laboratorio di chimica e biologia;
- Biblioteca “Paqualina Pillolla”, che possiede un patrimonio di circa 15.000 volumi, una Cinquecentina di pregio, film, video e riviste scientifiche (il materiale è ordinato secondo la classificazione Dewey ed è informatizzato).

L’Istituto è dotato di tre linee di connettività a 100 Mbps ed è cablato LAN e WI-Fi, con 170 punti rete. Tutte le aule possiedono la dotazione minima comprendente un computer connesso LAN, Lavagna Interattiva Multimediale, videocamera e microfono (integrati nel caso di device *all in one*, collegati con cavo USB nel caso di PC).

- 29 pc laboratorio matematica e informatica;
- 23 pc laboratorio linguistico multimediale;
- 13 pc uffici segreteria e di presidenza;
- 20 IPAD con configurazione didattica;
- 1 pc in sala riunioni
- 10 pc portatili;
- 1 server gestione rete intranet nel CED;
- 45 LIM (Lavagne interattive Multimediali);
- 3 Monitor touch da 65” con carrelli porta monitor.



7.2 Organizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari

Gli orari di servizio e l'organizzazione del lavoro del personale sono improntati alla flessibilità, per garantire la piena attuazione dell'attività didattica, l'efficace funzionamento dei servizi amministrativi e ausiliari, i servizi al pubblico in orario antimeridiano e pomeridiano.

Si fa riferimento al Piano di Lavoro del Personale ATA predisposto dal DSGA.

L'Ufficio di Segreteria dell'Istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo ambiti funzionali, compiti e mansioni, fermo restando l'attuale organico e salve le variazioni necessarie dei carichi di lavoro e delle competenze dovute a modifiche normative o a nuova articolazione organizzativa.

7.3 Il fabbisogno dell'organico dell'autonomia

In riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, l'Istituto, tenuto conto delle indicazioni del RAV e del Piano di Miglioramento, propone il seguente fabbisogno di Organico, basato su una stima sia della conferma della formazione di 6 classi prime nell'a. s. 2025/2026, come avvenuto nel 2024/2025, sia del mantenimento delle attuali classi successive alla prima proiettate sull'anno scolastico 2025/2026, nei seguenti termini:

classi prime: 6

classi seconde: 6

classi terze: 7

classi quarte: 7

classi quinte: 7

Totale classi: 33 (lo stesso numero rispetto all'a.s. precedente)

A. S. 2025/2026			
CLASSE DI CONCORSO	TOTALI		
	CATTEDRE	ORE RESIDUE	RICHIESTA POTENZIAMENTO ORE
A011 LETT. E LATINO	6	13	36
A013 LETT. LATINO E GRECO	16	14	36
A019 FILOSOFIA E STORIA	7	0	18
A027 MATEMATICA E FISICA	6	9	36
A048 SCIENZE MOTORIE	3	12	18
A050 SCIENZE NAT. CHIM E GEOGR.	3	12	36
A054 STORIA DELL'ARTE	2	6	18
AB24 LINGUA INGLESE	5	9	18
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERN.	1	15	/
SOSTEGNO	2	0	/



7.4 Reti di scuole

Oltre le attuali reti di scopo o di progetto, cui il Liceo Classico “Siotto Pintor” già partecipa per la realizzazione dell’attuale offerta formativa, si ritiene necessario istituire una rete stabile di scuole con i requisiti della facile raggiungibilità, della loro configurazione come solida autonomia scolastica, della loro specifica e definita offerta formativa volta ad instaurare una duratura e strategica collaborazione su nuovi “indirizzi di potenziamento formativo”, organico potenziato, potenziamento del curriculum, gestione delle azioni formative, progettualità, attività formative del personale, processi e procedure amministrativi, acquisti.

Sono state costituite le seguenti reti:

- *WeDebate*, rete nazionale con capofila l’Istituto “E. Tosi” di Busto Arsizio, di cui il Liceo Classico “Siotto Pintor” è capofila regionale;
- Rete *UnicaOrienta* con Università degli Studi di Cagliari, di cui è capofila il Liceo “Deledda-De Sanctis” di Cagliari;
- Rete *Service Learning*, di cui è capofila nazionale il Polo liceale “Luigi Illuminati” di Atri, l’Istituto “Zoli” di Teramo, di cui il Liceo Classico “Siotto Pintor” è capofila regionale;
- Rete “Smart Class digitale” Liceo Scientifico “Pacinotti” di Cagliari;
- Rete “Fri.Sa.Li World”;
- Rete Nazionale dei Licei Classici, di cui è capofila regionale il Convitto Nazionale “Vittorio Emanuele II” di Cagliari;
- Rete STEP, dedicata ai Bisogni Educativi Speciali, di cui è capofila regionale il Liceo Scientifico “Pacinotti” di Cagliari;
- Rete sulla Bioetica, di cui è capofila regionale il Liceo Scientifico “Pacinotti” di Cagliari.

7.5 Collaborazioni strutturali con enti istituzionali

Università degli Studi di Cagliari:

- Facoltà di scienze giuridiche, economiche e politiche- Dipartimento di scienze politiche e sociali;
- Facoltà di Studi Umanistici - Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storico-artistiche,
- Dipartimento di Filologia, Letteratura, Linguistica;
- Dipartimento di Filosofia.

Facoltà di Scienze:

- Dipartimento di Matematica e Informatica;
- Dipartimento di Scienze Naturali e Ambientali;
- Dipartimento di Biomedica.

Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Università di Siena Dipartimento di Antropologia degli Studi Classici.

Deputazione di Storia Patria per la Sardegna.

Direzione Artistica del Teatro Lirico di Cagliari, sezione didattica.

Fondazione di ricerca Giuseppe Siotto, Cagliari.

Cinema Spazio Odissea.

Fondazione di Sardegna, Sassari.

Sardegna-Teatro.

Giscel Sardegna.

Anglo-American Academy di Cagliari, ente certificatore per i titoli della Cambridge University.



8. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

8.1 Il piano di formazione del personale docente e ATA

Già ai sensi dell'art. 16 della L. n. 128 dell'8 novembre 2013 l'Istituto prevedeva corsi di formazione e aggiornamento obbligatori per le finalità nel medesimo articolo previste, con particolare riguardo ai Bisogni Educativi Speciali, al CLIL, all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità, delle pari opportunità e al superamento degli stereotipi di genere, all'aumento delle competenze per i percorsi di alternanza scuola- lavoro, per i processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica.

Prevedeva, altresì, corsi di formazione obbligatori in materia di sicurezza ai sensi del DM n. 94 dell'11 dicembre 2012 e sessioni di formazione e aggiornamento in collaborazione con reti di scuole o all'interno Erasmus+.

Con la L. 107/2015 la formazione in servizio diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" connessa alla funzione docente. Anche la libera iniziativa dei docenti deve essere ricondotta ad una dimensione professionale utile ad arricchire competenze e qualità dell'insegnamento, relativa ad innovazioni ordinamentali e a nuove responsabilità nell'istituzione scolastica.

Vengono individuate ed esplicitate nelle indicazioni ministeriali azioni formative su competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica, competenze linguistiche, alternanza scuola lavoro e imprenditorialità, inclusione, disabilità, integrazione delle competenze di cittadinanza globale. Inoltre, se ne prevedono per il potenziamento delle competenze di base, riguardo a lettura e comprensione, competenze logico- argomentative e matematiche, valutazione.

Si sottolinea la necessità di innovare i modelli di formazione con metodologie innovative, di sostenere l'attività di documentazione e di rendicontazione degli esiti formativi, di azioni di monitoraggio e analisi dei dati di contesto e dei bisogni formativi ancorati ai processi di autovalutazione e miglioramento.

Si richiamano anche le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo.

Deve essere sperimentata e attuata una linea formativa rivolta esplicitamente allo studente in merito a valorizzazione delle eccellenze, sia nelle materie di indirizzo che nelle lingue straniere e nell'ambito scientifico-matematico, nonché valorizzazione di peculiari competenze e esperienze formative extrascolastiche.

8.2 Schema del piano di formazione

Formulazione dello schema del piano di formazione

La formazione di tutto il personale, formulata in coerenza con le linee di azione del PTOF di Istituto e in accordo con i risultati emergenti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), incontra le esigenze e sensibilità del personale e contribuisce al Piano di Miglioramento di Istituto.

La formazione di tutto il personale sarà coerente con le linee di azione del PTOF di Istituto e, in accordo con i risultati emergenti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), incontrerà le nuove esigenze e sensibilità del personale e contribuirà al Piano di Miglioramento di Istituto.

L'azione di formazione su base triennale sosterrà il lavoro e le esigenze emerse dai bisogni formativi esplicitati, anche con la somministrazione di appositi questionari, il monitoraggio e l'utilizzo di apposita sezione sul sito dell'istituto; accoglierà e agevolerà l'integrazione dei docenti neoassunti e dei supplenti, sensibilizzerà la cooperazione attiva del personale ATA, seguirà i principi di efficienza economica ed efficacia operativa basilari per garantirne la migliore riuscita. Particolare enfasi verrà data alla diffusione delle azioni intraprese e alla documentazione relativa.

Le azioni di formazione cureranno la valorizzazione delle risorse interne e potranno servirsi di esperti esterni, anche in ragione della sistematica relazione con i referenti della formazione delle istituzioni scolastiche locali.

La pianificazione delle attività, che verrà successivamente dettagliata, sarà svolta, in ogni anno scolastico del prossimo triennio, in modo da favorire la partecipazione del personale Docente e del personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA), in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Il piano di formazione sarà realizzato con il contributo dei Responsabili di Dipartimento dopo aver effettuato un'indagine utile a raccogliere informazioni sulle necessità manifestate dai Dipartimenti e dai singoli docenti in relazione ai processi di innovazione didattica in atto e alle priorità del RAV.



Verranno sostenute, in particolare, azioni di formazione, rivolte a tutti gli *stakeholders* dell'Istituto, relative ad ambiti educativo-didattici e disciplinari, di funzionamento e organizzazione di seguito esposti anche in collaborazione con reti di scuole ed associazioni di settore.

La formulazione del piano di formazione si attuerà secondo una scala di precedenze che tenga conto di elementi quali il numero dei richiedenti, le finalità, gli obiettivi e i costi previsti.

8.3 Campi d'azione proposti per le attività di formazione rivolte al personale

Formazione del Personale Docente

- Verifica e valutazione: fondamenti pedagogici e riferimenti normativi, laboratorio;
- Dal programma al curricolo: la costruzione di un curricolo d'istituto;
- La disabilità e i Bisogni Educativi Speciali: approcci didattici e specificità dell'insegnamento apprendimento, con particolare attenzione ai docenti su posto comune;
- Strategie didattiche contro la dispersione scolastica e per il successo formativo;
- Il coding e il pensiero computazionale;
- Tematiche di cui ai cc. 2 e 3 dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 (attività rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti studentesse e studenti con disabilità certificata, anche in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati; attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica);
- Tematiche comprese nel Piano Nazionale Scuola Digitale, riguardanti il personale docente;
- Strumenti digitali per la formazione di documenti amministrativi, rivolta al personale docente;
- Tecniche di primo soccorso.
- Formazione sulla valutazione formativa, o non numerica, svolta in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino.

Formazione del personale ATA

- adeguamento alla normativa Privacy (diretto a tutto il personale A.T.A.);
- corretta procedura di archiviazione documentale;
- dematerializzazione;
- alfabetizzazione informatica da destinare a tutto il personale Ata;
- Tematiche di cui ai cc. 2 e 3 dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 (attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica);
- Adempimenti relativi alle pratiche pensionistiche e alle ricostruzioni di carriera;
- Tematiche comprese nel Piano Nazionale Scuola Digitale, riguardanti il personale amministrativo;
- Aggiornamento attestati sulla sicurezza;
- Tecniche di primo soccorso;
- altri corsi di formazione professionale previsti dalla Contrattazione nazionale per tutto il personale.



9. FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

AREA DEL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVE

COLLABORATRICI DEL
DIRIGENTE

COMMISSIONE
ORIENTAMENTO

DIRETTORE DEI SERVIZI
GENERALI AMMINISTRATIVI

COMMISSIONE VIAGGI
DI ISTRUZIONE

COMMISSIONE
ELETTORALE

AREA DEL SUPPORTO ALLA DIDATTICA

DIRETTORI DI
DIPARTIMENTO

COMMISSIONE
PTOF

COORDINATORI
DI CLASSE

GRUPPO DI LAVORO
PER L'INCLUSIONE

TUTOR MOBILITA'
STUDENTESCA

COORDINATORE
EDUCAZIONE CIVICA

TUTOR
TRANSIZIONE
ATTIVA
SCUOLA-UNIVERSITA'

TUTOR
STUDENTE-ATLETA DI
ALTO LIVELLO

DOCENTE TUTOR
D.M. 22.12.2022,
n. 328

DOCENTE
ORIENTATORE
D.M. 22.12.2022,
n. 328

PROFILI DI AREA DEL PERSONALE ATA

Area A: Collaboratori scolastici

Area B: Assistenti amministrativi

(divisi per settori: gestione del personale;
servizi amministrativi e contabilità; ufficio
studenti)

Area C: Assistenti tecnici (divisi per aree: 1
posto di assistente tecnico per l'area AR02
Elettrotecnica ed Elettronica T72 Informatica
e di n. 1 posto di assistente tecnico per l'area
AR08 Gabinetto di Fisica e Chimica)

FUNZIONI STRUMENTALI
(art.33 del CCNL 29.11.2007)



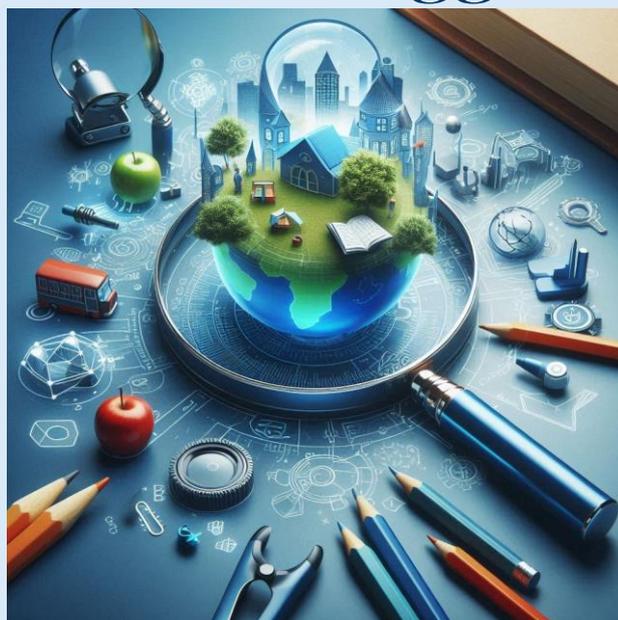
AREA DEL SUPPORTO
ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA
DIDATTICA





PARTE QUARTA

Monitoraggio





10. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE DEL PTOF E BILANCIO SOCIALE

In presenza di una sempre più estesa variabilità di realtà nel territorio, di relazioni integrate interne ed esterne e del loro rapido mutare, è d'obbligo utilizzare diversi strumenti d'analisi che seguano dinamicamente ed il più efficacemente possibile i diversi punti di vista, le idee, le esigenze correlate allo sviluppo dell'educazione e della formazione in contesto.

Un contesto, beninteso, che partendo da una prospettiva locale, si deve ampliare e fondersi, sempre in connessione col proprio territorio, in una rete di relazioni in dimensione europea ed internazionale.

La valutazione delle istituzioni scolastiche in Italia è ancora insufficiente e assai formale, volta a cogliere aspetti non sempre significativi, senza contare le reali ricadute del servizio di istruzione sulle studentesse e gli studenti. Bisogna evitare, dunque, le procedure troppo burocratiche e promuovere una cultura della valutazione, andando al di là di stereotipe attività di documentazione.

Di fatto non si documentano i processi in atto e non si coglie quanto le attività didattiche curricolari ed extra curricolari siano riuscite ad incidere in concreto sul processo educativo-formativo, sugli stili di apprendimento, sulla professionalità e sull'organizzazione.

Il processo valutativo, invece, promosso dal Dirigente e dal suo Staff, deve diventare una prassi professionale e deontologica che scaturisca da un momento di confronto tra l'istituzione scolastica e chi ha usufruito del programma culturale-educativo della scuola.

Una valutazione dal punto di vista del miglioramento continuo è utile come rendicontazione e consuntivo anche nell'ottica della valutazione ministeriale prossima ventura. Essa deve obbedire ad alcune regole di base:

- la stesura del documento improntata a criteri di efficacia, efficienza, economicità;
- la selezione di ambiti da monitorare;
- la definizione di standard di qualità da raggiungere;
- l'individuazione chiara dei criteri di valutazione;
- l'individuazione sistematica di indicatori di contesto e di prodotto, quali esiti finali valutati a livello quantitativo e qualitativo;
- l'analisi SWOT;
- la progettazione di un ulteriore miglioramento.

L'analisi valutativa deve essere interna ed esterna e gli strumenti scelti più adatti, a seconda dei diversi ambiti, possono essere: questionari, *check-list*, *focus group*, gruppi di osservazione mirati.

Griglie e *check-list* dovrebbero essere utilizzati nei momenti di valutazione "in osservazione" così come altri strumenti d'analisi.

Per un corretto ed efficace esame dei dati, è di primaria importanza la costruzione di griglie/schede riassuntive integrate e comparate.

Tuttavia, sarebbe meglio non adottare una scelta univoca di un esclusivo strumento per singolo ambito. L'Istituto determinerà quali sono le esigenze e, quindi, i criteri di svolgimento dell'azione e di costruzione di adeguati strumenti di rilevazione.

I dati potrebbero "parlarci" anche in merito alla scelta della scuola secondaria di secondo grado da parte delle studentesse e degli studenti, all'attitudine verso alcune discipline in luogo di altre, ma anche farci capire quali siano i "punti deboli", dove ci sia bisogno di supporto e per quali materie siano opportuni gli interventi didattico-educativi.

Potrebbero, inoltre, darci informazioni sul luogo di provenienza e sulle condizioni socioeconomiche della famiglia.

Tra gli indicatori, inoltre, è estremamente importante un questionario da sottoporre a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria poiché tale strumento permette di renderli partecipi della costruzione dell'offerta formativa e poi della sua analisi.



È auspicabile un proficuo passaggio finale in Collegio dei Docenti al fine di informare e diffondere l'intero processo, così come una essenziale e stretta opera di comunicazione con le scuole partner nei progetti e in rete per le attività di formazione.

10.1 Valutazione di Istituto

La scuola delineata dell'Autonomia deve essere orientata verso atteggiamenti responsabili nella scelta di strategie didattico-organizzative e gestionali pertinenti e aderenti al contesto socio-economico- culturale entro cui opera, impegnata in rapporti tra singole istituzioni, consorzi di Istituti, enti locali e centrali del sistema e soprattutto indirizzata al conseguimento del "miglior valore formativo aggiunto prodotto in termini di conoscenze e competenze della specifica popolazione scolastica".

In quest'ottica, poiché la valutazione esterna dell'istituzione scolastica non è sufficiente per la messa in atto di strategie volte al miglioramento e al consolidamento di buone pratiche, è importante che ogni scuola realizzi un sistema di autoanalisi, monitoraggio e valutazione della sua stessa funzionalità.

L'autovalutazione comporta inevitabilmente una maggiore responsabilizzazione di chi la pratica e pertanto la scuola diviene protagonista, allo stesso tempo, dell'azione che viene valutata e soggetto stesso preposto alla valutazione del suo operato.

Un'attenta e consapevole analisi del contesto in cui la scuola opera è la prima fase da realizzare per un'autovalutazione efficace. Lo studio del contesto, in considerazione della sua dinamicità e della sua continua evoluzione richiede interventi di analisi periodici, soprattutto in relazione ad alcuni aspetti come: le reti di relazioni, i rapporti intergenerazionali, la capacità di accogliere membri di altre culture, religioni e zone geografiche, accessibilità e diffusione dei servizi, presenza delle nuove tecnologie.

L'Istituto può attivarsi per intrattenere proficui rapporti di collaborazione e cooperazione con le istituzioni, gli enti, le associazioni, le agenzie e tutto ciò che il contesto può offrire. La scuola dell'autonomia è parte integrante del contesto e quindi la conoscenza e l'analisi dei bisogni formativi del territorio, nonché la rilevazione delle risorse che lo stesso può offrire, diventano fondamentali per una programmazione e organizzazione efficiente ed efficace di tutta l'attività scolastica.

Questa deve essere a sua volta verificata dall'autovalutazione d'Istituto, per poter misurare il proprio livello e il proprio valore aggiunto ai fini di un continuo miglioramento.

Valutazione di Istituto

Si intendono due le modalità di valutazione:

- una valutazione interna, affidata alle/ai docenti e al personale ATA;
- una valutazione esterna da proporre alle studentesse e agli studenti, a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria, ai rappresentanti delle istituzioni con le quali operiamo nel territorio che permetta di misurare lo scarto tra la qualità attesa e la qualità percepita.

I quesiti sono volti ad indagare se:

- le finalità e gli obiettivi sono facilmente identificabili;
- gli aspetti organizzativi sono stati sufficientemente definiti;
- le diverse competenze e capacità espresse negli obiettivi sono state comprese;
- è stato realizzato ciò che era previsto;
- si sono consolidate competenze e capacità;
- si è avuto percezione di mutamenti organizzativi.

Allo scopo di procedere a una valutazione periodica dei risultati conseguiti saranno utilizzati alcuni questionari contenenti domande coerenti con gli indicatori sopra elencati, da somministrare a tutte/i le/i docenti e a un campione significativo delle studentesse e degli studenti e di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria elaborata da una commissione individuata dal Collegio dei Docenti.

Il presente documento entra in vigore alla data di approvazione del Consiglio di Istituto



ALLEGATI AL PTOF

Allegato 1	Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
Allegato 2	RAV
Allegato 3	Piano di Miglioramento
Allegato 4	Piano per l'Inclusione
Allegato 5	Protocollo per l'inclusione
Allegato 6	Documento di Intesa per la Mobilità Studentesca
Allegato 7	Progetto di Scuola in Ospedale e di Istruzione domiciliare e allegati
Allegato 8	Curricolo di educazione civica e tabella di valutazione
Allegato 9	Curricolo per l'orientamento formativo
Allegato 10	Patto di Corresponsabilità per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo
Allegato 11	Regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo